

UFFICIO COMUNE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Citta Metropolitana di Napoli

C.A.P. 80047 – Piazza Elena d'Aosta, 1

Codice Fiscale 84002990632 P.IVA 01549251219

Telefono Pbx +390818285324 – Fax +390815295682 PEC : ufficiocomunesostenibilita@sicurezzapostale.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**Servizio di raccolta, trasporto, recupero e/o
smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di igiene
urbana**

**Comune di San Giuseppe Vesuviano – Comune di
Striano**

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Antonio Rega

UFFICIO COMUNE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
COMUNI DI PALMA CAMPANIA, SAN GENNARO VESUVIANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO E STRIANO
AREA TECNICA – AMBIENTE

I. DISPOSIZIONI GENERALI	4
ART. 1 - OGGETTO E CARATTERE DELL'APPALTO	4
ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO	5
ART. 3 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA (salvaguardia)	5
ART. 4 - AMMONTARE DELL'APPALTO	6
ART. 5 - CAUZIONE PROVVISORIA	6
ART. 6 - CAUZIONE DEFINITIVA	5
ART. 5 - RIDUZIONE DELLE GARANZIE	5
ART. 8 - POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE	7
ART. 9 - REVOCA DEL BANDO	7
ART. 10 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI	8
ART. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	8
ART. 12 - SISTEMA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	8
ART. 13 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	8
ART. 14 - RINVIO	11
ART. 15 - STIPULA DEL CONTRATTO	11
ART. 16 - CONSEGNA DEL SERVIZIO	11
ART. 17 - LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO E CONTROLLI	11
ART. 18 - CESSIONE E SUBAPPALTO	12
ART. 19 - CESSIONE DEL CREDITO	13
ART. 20 - PENALITÀ	13
ART. 21 - DECADENZA DEL CONTRATTO E RESCISSIONE	15
ART. 22 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI	16
ART. 23 - ONERI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO AFFIDATARIO	16
ART. 24 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI DI LAVORO	20
ART. 25 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA	20
ART. 26 - LOCALI PER L'ATTIVITÀ	20
ART. 27 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI	21
ART. 28 - ADEGUAMENTO DEL CANONE DI APPALTO	21
ART. 29 - ONERI A CARICO DEL COMUNE	21
ART. 30 - CONTROVERSIE	22
ART. 31 - AUTOMEZZI	22
ART. 32 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI SERVIZI	23
ART. 33 - PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ	25

UFFICIO COMUNE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
COMUNI DI PALMA CAMPANIA, SAN GENNARO VESUVIANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO E STRIANO
AREA TECNICA – AMBIENTE

III. MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI	26
ART.34 - OBIETTIVI.....	26
ART.35 - SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI.....	27
ART.36 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	28
ART. 37 - MODELLI ORGANIZZATIVI PREVISTI PER I SERVIZI DI RACCOLTA FONDAMENTALI: RIFIUTI INDIFFERENZIATO, ORGANICO, CARTA, IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI, VETRO	29
ART. 38 - MODELLO DI RACCOLTA PER IL RIFIUTO INDIFFERENZIATO	30
ART. 39 MODELLO DI RACCOLTA PER IL RIFIUTO ORGANICO	30
ART. 40 MODELLO DI RACCOLTA PER LA CARTA	30
ART. 41 MODELLO DI RACCOLTA PER IL CARTONE (RACCOLTA SELETTIVA)	30
ART. 42 MODELLO DI RACCOLTA PER IL MULTIMATERIALE	31
ART.43 MODELLO DI RACCOLTA PER IL VETRO	31
ART. 44 MODELLI ORGANIZZATIVI PREVISTI PER ALTRI SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI	31
ART. 45 SERVIZI A CHIAMATA	31
ART. 46 RIFIUTI URBANI PERICOLOSI, QUALI PILE E FARMACI	32
ART. 47 RACCOLTA A CHIAMATA INGOMBRANTI E RAEE	32
ART. 48 RACCOLTA A CHIAMATA SFALCI E POTATURE	32
ART. 49 SERVIZI DI RACCOLTA PUNTUALI PRESSO GRANDI UTENZE	33
ART. 50 MERCATO ORTOFRUTTICOLO	33
ART. 51 LAVAGGIO CONTENITORI	33
ART. 52. SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA (CCR).....	34
ART. 53 DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA	34
ART. 54 - SISTEMA DI PREMIALITA CONNESSO AGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	37
ART. 55 - LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA.....	38
ART. 56 DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ TECNICO-ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E DEI SERVIZI ACCESSORI.....	38
ART. 57 - SPAZZAMENTO MANUALE.....	38
ART. 58 - SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	39
ART. 59 SPAZZAMENTO MISTO	40
ART. 60 SVUOTAMENTO CESTINI	40
ART. 61 LAVAGGIO STRADE	40
ART. 62 PULIZIA FIERE E MERCATI PROGRAMMABILI.....	40
ART. 63 PULIZIA DEIEZIONI ANIMALI	41
ART. 64 RACCOLTA SIRINGHE	41
ART. 65 RIMOZIONE RIFIUTI LEGGERI ABBANDONATI E PULIZIA AREE PROSSIME AI CONTENITORI	41

UFFICIO COMUNE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
COMUNI DI PALMA CAMPANIA, SAN GENNARO VESUVIANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO E STRIANO
AREA TECNICA – AMBIENTE

ART. 66 PULIZIA IN AREE CIMITERIALI	42
ART. 67 SERVIZI ACCESSORI	42
ART. 68 PULIZIA PROGRAMMATA DI POZZETTI, GRIGLIE E CADITOIE STRADALI	42
ART. 69 RIMOZIONI RIFIUTI ABBANDONATI E DEPOSITI ABUSIVI	43
ART. 70 FORNITURA E DISTRIBUZIONE COMPOSTIERE DOMESTICHE	43
ART. 71 SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO	43
ART. 72 - STANDARD PRESTAZIONALI PER IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI	44
ART. 73 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E SERVIZI DI TRASPORTO	44
ART. 74 - ALTRI SERVIZI	44
ART. 75 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	45
ART. 76 PREVENZIONE DEI RIFIUTI	46
IV. ALLEGATI	47

I. DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO E CARATTERE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento per anni 7 (sette) del servizio di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana sul territorio comunale di San Giuseppe Vesuviano e l'affidamento per anni 5 (cinque) del servizio di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana sul territorio comunale di Striano, in conformità al “Piano del Servizio di Raccolta e di Igiene Urbana” (d’ora in avanti “Piano del Servizio”, di cui all'Allegato 1 al presente Capitolato).

Esso si attua attraverso la raccolta in forma differenziata dei rifiuti, il loro trasporto e conferimento e l'esecuzione dei servizi di igiene e pulizia sull'intero territorio comunale.

L'appalto è finanziato con fondi del bilancio comunale.

Le attività inerenti la gestione dei rifiuti urbani e assimilati sono di competenza del Comune, che le esercita con diritto di privativa, mediante appalto a ditte specializzate iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali che effettuano la gestione dei rifiuti.

Il servizio oggetto dell'appalto contemplato nel presente Capitolato è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e costituisce attività di pubblico interesse, finalizzato ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 178 del D.Lgs. 152/2006, e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.

Tutti i servizi affidati con il presente appalto sono quindi da considerarsi a tutti gli effetti servizi pubblici essenziali ed indispensabili e pertanto non possono essere sospesi o abbandonati per nessun motivo tranne i casi di forza maggiore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, il soggetto aggiudicatario della gara (di seguito denominato “*Ditta Appaltatrice*” o “*Ditta*”) deve attenersi alle norme vigenti in materia di sciopero nei pubblici servizi essenziali ed assicurarne la salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati secondo le modalità previste dalla L. 146/90 “*Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati*” e dagli accordi collettivi comunque vigenti nel corso dell'appalto.

In particolare, la stessa si fa carico della dovuta informazione al Comune e agli utenti attraverso affissioni pubbliche (manifesti) e comunicati agli Organi di stampa, sito WEB istituzionale, nelle forme dovute e nei modi adeguati, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio.

Devono, altresì, essere comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione.

Non sono considerate “cause di forza maggiore”, sanzionabili ai sensi dell'ART. 20 - Penalità, scioperi del personale dipendente derivanti da cause imputabili alla Ditta.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, il Comune può sostituirsi alla Ditta per l'esecuzione d'ufficio del servizio con oneri e spese a carico della Ditta.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto, salva l'applicazione di quanto previsto al successivo ART. 3 - Clausola compromissoria, è stabilita in anni 7 (sette) per il comune di San Giuseppe Vesuviano e di anni 5 (cinque)

per il comune di Striano a decorrere dal verbale di consegna del servizio. Il relativo contratto si intenderà naturalmente concluso alla scadenza dello stesso senza necessità di alcun ulteriore atto formale da parte dell'Amministrazione Comunale.

La firma del contratto dovrà avvenire entro 60 giorni dall'affidamento del servizio. I servizi appaltati dovranno essere assunti per necessità dell'Amministrazione Comunale, sotto riserva di legge, indipendentemente dalla stipula del contratto, entro 20 giorni dall'apposita comunicazione di affidamento inviata dal responsabile del servizio e/o procedimento. Fermo restando che, in caso di mancata sottoscrizione del contratto, verrà riconosciuta unicamente la quota di canone proporzionale al periodo lavorato.

ART. 3 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA (salvaguardia)

La durata dell'appalto è comunque subordinata all'attuazione delle attività gestorie di cui all'art. 11, comma 2 ter del D.L. 195/2009, convertito con modificazioni dalla L. 26/2010. Indipendentemente dalla durata dell'affidamento prevista all'ART. 2 - Durata dell'Appalto, il servizio cesserà automaticamente da parte della Ditta, anche prima di tale data, a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente di Ambito, secondo quanto previsto dall'art. 40 della L.R. 14/2016. In tal caso la Ditta non potrà avanzare alcuna pretesa di qualsiasi natura o ristoro di danni, o eventuali richieste di risarcimento danni, salvo il pagamento delle spettanze fino ad allora maturate.

ART. 4 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto per la durata di anni 7 (sette) per il comune di San Giuseppe Vesuviano e di anni 5 (cinque) per il comune di Striano, risulta determinato secondo il quadro economico riportato nell'Allegato 1 – Piano del Servizio, a cui si rimanda e sarà corrisposto secondo le modalità e tempi stabiliti nei successivi articoli per un importo annuo (12 mesi) a base di appalto pari a € 4.100.000,00, di cui gli oneri complessivi della sicurezza sono pari a € 41.000,00, IVA esclusa.

Pertanto per la durata di 7 (sette) anni l'importo a base di appalto è pari a € 28.700.000,00, di cui oneri complessivi della sicurezza sono pari a € 287.000,00, IVA esclusa.

ART. 5 - CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 deve essere presentata in sede di offerta una garanzia pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, sotto forma di cauzione o fideiussione. Il versamento della cauzione è da effettuarsi secondo una delle seguenti modalità e conformemente agli schemi di cui al D.M. 123/2004:

- Fideiussione bancaria rilasciata da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del titolo II del D.Lgs. 387/1993;
- Polizza assicurativa fideiussoria rilasciata da una delle imprese di assicurazione autorizzate dall'Isvap ed iscritte nel relativo elenco pubblicato periodicamente sulla gazzetta ufficiale;
- Fideiussione rilasciata da intermediari finanziari, iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 387/1993, come modificato dal D.P.R. 117/2004, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

La cauzione provvisoria rilasciata da uno dei soggetti di cui innanzi, deve contenere:

- La validità per almeno 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte;
- La espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale nella sua operatività entro 15 gg. a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale;

- La specifica dichiarazione dell'esistenza, in capo a chi sottoscrive la garanzia fideiussoria, di eventuali appendici, del potere di firma ad impegnare il soggetto fideiussore.

- L'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per ulteriori 90 giorni nel caso in cui alla sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura;

La cauzione provvisoria, resa in qualsiasi delle modalità sopra elencate, deve essere corredata, a pena di esclusione, da impegno espresso del soggetto fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, da parte del concorrente, di una fideiussione relativa alla cauzione definitiva, in favore del Comune e valida per tutto il periodo di esecuzione del presente appalto.

Alla Ditta aggiudicataria la cauzione provvisoria sarà svincolata alla sottoscrizione del contratto. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà svincolata entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Il deposito cauzionale provvisorio, per polizza fideiussoria, sarà incamerato in caso di false dichiarazioni ed attestazioni, ovvero nel caso di mancata sottoscrizione del contratto.

La firma del contratto deve avvenire entro 60 giorni dalla data in cui diviene efficace l'aggiudicazione definitiva a norma di quanto disposto dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 6 - CAUZIONE DEFINITIVA

La Ditta Aggiudicataria del servizio, a garanzia di tutti gli obblighi ed adempimenti che assume con la sottoscrizione del contratto, deve costituire, nei modi e forme di legge, una garanzia fideiussoria il cui importo è determinato in funzione del ribasso offerto in sede di gara secondo quanto previsto dall'art. 103, comma 1 del D.Lgs. 50/2016.

La cauzione deve essere reintegrata dalla Ditta, nella sua interezza, ogni qual volta il Comune, per qualsiasi ragione, dovesse farvi ricorso a seguito di accertati inadempimenti a quanto previsto nel presente capitolato e dai patti contrattuali.

Il reintegro deve avvenire entro 15 giorni dalla richiesta del Comune.

La cauzione sarà svincolata dopo 90 gg. dall'ultimazione del servizio, previo accertamento positivo di regolarità contributiva sulla Ditta.

La materia resta comunque disciplinata dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti al 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La presentazione della cauzione definitiva non limita, peraltro, l'obbligo della Ditta Appaltatrice di provvedere all'integrale risarcimento del danno indipendentemente dal suo ammontare, ed anche se superiore all'importo della cauzione.

ART. 7 - RIDUZIONE DELLE GARANZIE

L'importo della cauzione provvisoria, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto nei casi previsti e secondo le modalità previste dall'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

In caso di associazione temporanea di concorrenti, le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni di cui al comma 1 sia comprovato da tutte le imprese in associazione.

ART. 8 - POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE

La Ditta aggiudicataria deve, inoltre, costituire polizza di responsabilità civile per risarcimento di eventuali danni verso cose, persone, animali od altro derivanti dall'espletamento del servizio aggiudicato per un massimale di almeno € 700.000,00 per sinistro.

ART. 9 - REVOCA DEL BANDO

Il Comune si riserva la facoltà di non aggiudicare la gara per sopravvenute ragioni di carattere Pubblico, per modifica della vigente normativa e/o esigenze di bilancio. Nelle predette ipotesi, le imprese concorrenti non potranno vantare diritti o pretese alcune, né per il fatto di avere presentato offerta né per effetto del mancato affidamento.

ART. 10 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti si danno vicendevolmente atto che il trattamento dei dati oggetto del presente appalto è soggetto alle norme di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. I dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione del contratto. Essi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e successivamente trattati. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. L'eventuale rifiuto dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare alla gara d'appalto in oggetto.

Titolare del trattamento dei dati è il Responsabile del Procedimento del Settore Ambiente del Comune di San Giuseppe Vesuviano. La Ditta si impegna comunicare i nominativi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati personali al Comune prima della stipula del contratto. Sono garantiti i diritti di cui al D.Lgs. 196/2003.

ART. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, con le attribuzioni previste dal D.Lgs. 50/2016, è l'Istruttore tecnico del Comune di San Giuseppe Vesuviano, Ing. Antonio Rega.

ART. 12 - SISTEMA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La gara sarà espletata con la procedura aperta previa pubblicazione di bando di cui all'art. 60 del D.Lgs. 50/2016. L'aggiudicazione avverrà in favore della Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 97 del citato Codice degli Appalti.

ART. 13 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I requisiti dei concorrenti devono rispondere a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016.

La Ditta concorrente deve essere in possesso, a pena di esclusione:

- iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la seguente categoria: categoria 1 classe C o superiore e la sottocategoria "spazzamento meccanizzato" e "Centri di Raccolta";
- ISO 14001 Settore EA39;
- iscrizione alla Camera di Commercio competente per territorio;
- certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 Settore EA 39;
- di idonea capacità economica e finanziaria di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Tali capacità devono essere dimostrate mediante:

- presentazione di apposita dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 387/1993, che attestino l'idoneità economica e finanziaria della ditta ai fini dell'assunzione del presente appalto;
- di idonea capacità tecnica e professionale per la gestione del servizio di cui al presente Capitolato.

Tali capacità devono essere dimostrate mediante:

- presentazione dell'elenco dei principali servizi svolti negli ultimi 3 anni con l'indicazione degli importi, le date e i destinatari pubblici e privati dei servizi stessi; se trattasi di servizi effettuati a favore di amministrazioni o enti pubblici essi devono essere provati da certificati vistati dalle amministrazioni e dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati l'effettuazione della prestazione deve essere dichiarata da questi o in mancanza dallo stesso concorrente;
- l'importo relativo ai servizi nel settore oggetto del presente bando deve essere almeno doppio di quello posto a base di gara; in caso di raggruppamenti temporanei d'impresa o consorzi ordinari, tale requisito deve essere posseduto nella misura del 40% dall'impresa capogruppo; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate, fermo restando che l'impresa capogruppo deve possedere i requisiti maggioritari;
- almeno due dei servizi analoghi a quello di cui al presente Capitolato devono essere stati svolti od essere in corso di esecuzione in Comuni aventi una popolazione complessiva non inferiore a 70.000 abitanti ed aver raggiunto, almeno in uno di essi, una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 65%;

Deve, inoltre, a pena di esclusione, avere svolto o di avere in corso di esecuzione servizi analoghi.

La Ditta può attestare il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità al D.P.R. 445/2000.

La stessa dovrà dichiarare:

- 1) la inesistenza della sanzione interdittiva (divieto di contrarre con la pubblica amministrazione) di cui all'art. 9, comma 2 lettera c), del D.Lgs. 231/2001;
- 2) la inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale a carico del titolare, del legale rappresentante, dell'amministratore o direttore tecnico, per reati che incidono sulla moralità professionale;
- 3) la inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di residenza;
- 4) la inesistenza di irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza;
- 5) l'insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione o di cessazione dell'attività;
- 6) l'inesistenza di procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e di amministrazione straordinaria;

UFFICIO COMUNE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
COMUNI DI PALMA CAMPANIA, SAN GENNARO VESUVIANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO E STRIANO
AREA TECNICA – AMBIENTE

- 7) che l'impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla L. 383/2001 e s.m.i., (oppure, in alternativa), che l'impresa si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla L. 383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso;
- 8) l'inesistenza di false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la ammissione agli appalti;
- 9) ai fini del dell'art. 80, comma 7 lettera m), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., seconda dei casi dichiarati, di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2.359 del codice civile, con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente, ovvero, di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto alla ditta concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2.359 del codice civile, e di avere formulato l'offerta autonomamente, ovvero, di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto alla ditta concorrente, in situazione di controllo di cui all'art. 2.359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente.
- 10) di essere a conoscenza che, in caso di aggiudicazione, la documentazione di cui alle dichiarazioni contenute nei punti precedenti, dovrà essere presentata entro dieci giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale, insieme al pagamento dei diritti di segreteria, alle polizze fidejussorie ed a ogni altro documento richiesto ai sensi del presente Capitolato Speciale d'Appalto e/o previsto per legge;
- 11) di essere a conoscenza che la mancata, errata o non completa compilazione della presente dichiarazione comporterà la esclusione dalla gara;
- 12) di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla L. 68/99;
- 13) ovvero, che nel caso di impresa con più di 35 dipendenti oppure con un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35 qualora abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000 (art. 3 L. 68/1999), di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla L. 68/1999;
- 14) di autorizzare la stazione appaltante al trattamento dei dati forniti, per gli adempimenti connessi alla gara ed alla successiva stipula del contratto, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.;
- 15) di accettare le clausole previste dal protocollo di legalità sottoscritto tra la Prefettura di Napoli e l'Amministrazione Comunale;
- 16) di avere preso visione dei luoghi di esecuzione dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sulla sua esecuzione, ivi compresi gli oneri connessi agli obblighi relativi alle disposizioni in Materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, di aver giudicato il servizio di cui trattasi realizzabile, il costo nel suo complesso remunerativo e tale da consentire il ribasso offerto;
- 17) dichiara la propria disponibilità ad iniziare il servizio in pendenza della stipulazione del contratto d'appalto;
- 18) indica il numero di fax cui verrà inviato l'esito di gara e le varie comunicazioni;
- 19) allega copia del presente Capitolato debitamente firmato e sottoscritto in ogni foglio dal titolare/legale rappresentante della Ditta concorrente.

La Ditta che risulterà aggiudicataria verrà invitata, nel termine di dieci giorni, ad adempiere a quanto di seguito indicato:

- a) a presentare, ove non lo avesse già fatto in sede di offerta, o quella allora presentato risulti scaduto, certificato di iscrizione alla CCIAA con la dicitura antimafia e antifallimentare;

b) a presentare copia delle certificazioni di qualità;

c) a costituire il deposito cauzionale definitivo nella misura dovuta, con le stesse forme, norme e modalità previste per il deposito provvisorio e di cui agli ART. 5 - Cauzione Provvisoria e ART. 6 - Cauzione Definitiva;

d) a versare le spese di bollo e registrazione dei verbali di gara e del contratto nella misura dovuta;

e) a sottoscrivere il documento contrattuale.

La stipula del contratto resta subordinata all'esito degli accertamenti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ART. 14 - RINVIO

Per tutto quanto altro non previsto nel presente Capitolato, si rinvia al codice civile e a tutte le altre leggi vigenti in materia.

II. DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

ART. 15 - STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto di appalto avverrà entro 60 (sessanta) giorni dal provvedimento di affidamento definitivo del servizio, per cui il Comune eseguirà i dovuti accertamenti, convocherà la Ditta per la sottoscrizione dello stesso.

Fanno parte del contratto di appalto il presente Capitolato comprensivo di

- Piano del Servizio, comprensivo del calcolo della spesa e prospetto economico del servizio a base di gara (Allegato 1);
- Rappresentazione cartografica dei servizi di spazzamento (Allegato 2);
- D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione Rischi ed Interferenze) redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (Allegato 3);
- Elenchi personale da trasferire (Allegato 4);
- Elenchi mezzi e attrezzature da trasferire (Allegato 5).

In caso di difformità tra i contenuti del Progetto di cui in Allegato 1 - Piano del Servizio e le norme contenute nel presente Capitolato prevalgono quelle contenute in quest'ultimo.

Tutte le spese di appalto e di contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, nonché ogni altra spesa agli stessi accessorie e conseguente, sono a totale carico della Ditta Appaltatrice.

ART. 16 - CONSEGNA DEL SERVIZIO

Per motivi di urgenza, può disporsi la consegna del servizio anche prima della sottoscrizione del contratto ad avvenuto affidamento e passaggio di cantiere.

ART. 17 - LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO E CONTROLLI

La liquidazione del corrispettivo mensile viene effettuato a favore della Ditta Appaltatrice mediante bonifico bancario su apposito conto “dedicato”, in ottemperanza al vigente protocollo di legalità sottoscritto dal Comune di San Giuseppe Vesuviano e Striano con la Prefettura di Napoli e alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, entro 30 gg. dalla data di ricevimento della fattura mensile posticipata, previa acquisizione del relativo documento unico di regolarità contributiva (DURC).

L'importo mensile è pari a € 3.600.000,00 per il comune di San Giuseppe Vesuviano e € 700.000,00 per il comune di Striano come desunto dall'ART. 4 - Ammontare dell'Appalto e risultante dall'aggiudicazione.

L'Amministrazione Comunale non è responsabile per eventuali ritardi da parte dell'Ente preposto al rilascio della certificazione di regolarità contributiva (DURC) per cui eventuali interessi decorreranno a partire dal trentesimo giorno dell'acquisizione della stessa.

Tutti i pagamenti in generale sono effettuati previa attestazione del Responsabile del Procedimento e/o Servizio competente in ordine alla regolarità del servizio e degli obblighi dell'appalto.

Eventuali prestazioni extra contratto dovute ad emergenze, servizi aggiuntivi o per altri motivi imprevisti devono essere preventivamente concordate, anche in termini di prezzo, ed autorizzate dalla competente Area.

In presenza di innovazioni legislative che richiedano adeguamenti tecnologici o miglioramenti significativi del sistema di raccolta e/o smaltimento, l'Ente può richiedere alla Ditta di adeguarsi in tal senso. In detta ipotesi, congiuntamente sarà valutata una eventuale modifica del corrispettivo nei limiti di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016.

Per le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si rimanda alla vigente legislazione.

L'Amministrazione Comunale provvederà alla vigilanza ed al controllo della perfetta esecuzione dei servizi affidati e regolamentati dal presente Capitolato, avvalendosi del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e del responsabile del servizio/procedimento, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs.50/2016, che potrà impartire ordini e disposizioni alla Ditta anche su iniziativa dei responsabili degli uffici comunali competenti e del Comando di Polizia municipale.

Il DEC o il responsabile del servizio/procedimento, potranno disporre, in qualsiasi momento, a loro discrezione e giudizio l'ispezione dei mezzi, delle attrezzature e di quant'altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal presente Capitolato, nonché di tutte quelle altre norme vigenti o emanate in materia.

La Ditta deve consentire il libero accesso, in ogni momento, all'ufficio ed ai locali e ad ogni altro luogo destinato allo svolgimento del servizio, fornendo tutta la documentazione necessaria ed inerente ai servizi appaltati ed i chiarimenti occorrenti.

Nel caso di riscontrate irregolarità saranno poste a totale carico della Ditta tutte le spese sostenute dall'Amministrazione Comunale per le ispezioni, controlli e perizie necessarie.

Ogni qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico della Ditta.

In aggiunta ai controlli del responsabile del servizio/procedimento, la vigilanza ed i controlli potranno essere effettuati o demandati agli agenti della Polizia municipale e a personale esterno all'uopo nominato.

È fatto obbligo alla Ditta di segnalare al Responsabile del servizio e/o al Comando di Polizia municipale tutti i fatti e le circostanze che, rilevati nello svolgimento dei servizi, ne possano impedire o compromettere la regolare esecuzione.

È fatto obbligo alla Ditta di denunciare tempestivamente al Comando di Polizia municipale o all'autorità di Polizia competente il verificarsi di irregolarità e/o comportamenti contrari a disposizioni regolamentari o di legge, quali il lordamento del suolo pubblico, l'abbandono indiscriminato di rifiuti, il deposito di rifiuti speciali, tossici o nocivi, di scarti di lavorazione industriale nei contenitori non a tale scopo posizionati sul territorio del comune, fornendo altresì ogni indicazione utile per l'identificazione dei trasgressori responsabili. In difetto sarà tenuta al risarcimento di ogni danno che potrà derivare dalle predette irregolarità.

ART. 18 - CESSIONE E SUBAPPALTO

E' fatto divieto di cedere il contratto in tutto od in parte anche temporaneamente pena la immediata risoluzione dello stesso ed il risarcimento dei danni e delle spese causate rispettivamente al Comune di San Giuseppe Vesuviano e Striano . .

La quota e/o le parti dei servizi ovvero tipologia dei servizi per i quali la Ditta Appaltatrice– nel rispetto dei limiti di legge e comunque non oltre la misura del 30% dell'importo complessivo – intende procedere mediante subappalto, dovranno essere dichiarati in fase di offerta di gara. Si precisa sin d'ora che tale dichiarazione dovrà essere resa in piena conformità e nel rispetto delle vigenti previsioni di legge.

ART. 19 - CESSIONE DEL CREDITO

Non sarà consentita all'aggiudicataria la cessione del credito, se non espressamente autorizzata dall'Amministrazione, che si riserva la facoltà di negare tale consenso, senza dover addurre specifiche motivazioni.

ART. 20 - PENALITÀ

Per la mancata o ritardata esecuzione di obblighi contrattuali, di ordini di servizio, di disposizioni legislative o regolamentari e di ordinanze sindacali, sono applicate a carico della Ditta Appaltatrice, le penali il cui valore come di seguito stabilito, viene detratto all'atto della liquidazione della rata d'acconto mensile successiva alla/e infrazione/i.

Qualora l'inadempimento sia dovuto ad impossibilità sopravvenuta per cause di forza maggiore o comunque per cause non imputabili alla Ditta, questi deve comunicare l'insorgenza di detta causa ed inviare – in forma scritta via e-mail e/o tramite fax agli indirizzi e numeri comunicati dal Comune, ed entro le 12 ore successive a quelle in cui doveva essere eseguito il servizio – le giustificazioni per la mancata esecuzione, parziale o totale del servizio.

Su richiesta del Comune, la causa di forza maggiore deve essere provata dalla Ditta.

La mancata comunicazione dell'insorgenza dell'impossibilità sopravvenuta o la sua mancata prova su richiesta del Comune determina, in ogni caso, l'applicazione di una penale a carico della Ditta – pari ad € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00) per ciascuna mancata comunicazione.

In caso di inadempimento, si applicano le penali di seguito indicate:

a) per mancato servizio per un'intera giornata si applica la trattenuta sul corrispettivo mensile, pari a un decimo del canone mensile previsto per il servizio interessato dall'inadempienza;

b) in caso di omessa o parziale esecuzione del servizio di raccolta domiciliare/a chiamata o lavaggi contenitori (ad esempio servizio non svolto presso alcune utenze, vie o zone), si applica una penale così calcolata:

1. qualora la Ditta provveda a ripristinare il servizio entro le 6 (sei) ore dalla fine del turno, si applica una penale pari a € 100,00/civico (euro cento/00);

2. qualora la Ditta provveda a ripristinare il servizio oltre le 6 (sei) ore dalla fine del turno, il Comune applicherà una penale pari a € 300,00 (euro trecento/00);

3. qualora la Ditta non ripristini il servizio, il Comune, oltre a non corrispondere l'importo dovuto per il mancato servizio effettuato, applicherà una penale pari a € 500,00 (euro cinquecento/00);

4. per ogni successiva inadempienza nei confronti della/e stessa/e utenza/e la sanzione di cui ai precedenti punti 1,2,3 viene aumentata del 50%. Per ripetizione di inadempienza si intende quella che avviene entro 30 giorni dalla prima rilevazione.

c) in caso di mancato rispetto del programma giornaliero del servizio di spazzamento e/o lavaggio per tempi e luoghi di esecuzione (mancato spazzamento di una via o un'area o esecuzione al di fuori dell'orario previsto), si applica una penale pari a € 300,00 (euro trecento/00) per singola inadempienza;

d) in caso di mancata fornitura o distribuzione delle attrezzature (sacchi), si applica una penale pari ad € 50,00 (euro cinquanta/00) per ciascuna utenza non servita;

UFFICIO COMUNE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
COMUNI DI PALMA CAMPANIA, SAN GENNARO VESUVIANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO E STRIANO
AREA TECNICA – AMBIENTE

- e) in caso di utilizzo improprio dei contenitori (cassonetti/bidoni/secchielli), danneggiamento dei contenitori utilizzati per la raccolta per incuria o imperizia nella movimentazione, o loro utilizzo per finalità differenti all'esecuzione dei servizi descritti nel Capitolato, si applica una penale di Euro 300 (trecento/00), per ogni singola infrazione;
- f) in caso di dispersione di liquidi o rifiuti dagli automezzi, oltre all'obbligo per la Ditta di immediata sostituzione dei mezzi, si applica una penale pari a € 500,00 (euro cinquecento/00) per ogni singolo episodio;
- g) per il mancato avviamento a corretta destinazione dei residui o rifiuti oggetto delle raccolte differenziate attivate nel territorio comunale, è applicata una penale pari a € 2.500 (duemilacinquecento/00) per ogni episodio; a partire dalla terza contestazione, tali fatti costituiscono grave inadempimento contrattuale e, qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga, possono comportare la rescissione del contratto;
- h) in caso di raccolta di rifiuti pericolosi non assimilati a quelli domestici provenienti da aziende, è applicata una sanzione pari a € 1.000,00 (mille/00) per ogni episodio;
- i) in caso di mancato funzionamento di numero verde, fax o email per le comunicazioni da parte dei cittadini, si applica una penale pari ad € 200,00 (euro duecento/00) per ciascun giorno di mancato funzionamento.
- j) In caso di utilizzo di mezzi non conformi a quelli previsti in Capitolato o, se migliorativi, in offerta tecnica, si applica una penale pari ad € 1.000,00 (euro mille/00) per ciascun giorno e per ciascun mezzo difforme fino alla relativa sostituzione;
- k) In caso di inadeguato stato di manutenzione degli automezzi impiegati, si applica una penale pari ad € 500,00 (euro cinquecento/00) per singola inadempienza;
- l) In caso di mancato rispetto degli orari di apertura del Centro di Raccolta, si applica una penale pari ad € 500,00 (euro cinquecento/00) per ogni giorno di inadempienza;
- m) In caso di utilizzo del Centro di Raccolta per finalità e/o con modalità diverse da quelle descritte nel Capitolato, si applica una penale pari a € 5.000,00 (euro cinquemila/00);
- n) ad eccezione che per i casi già contemplati, per omesso intervento richiesto o per intervento eseguito oltre il termine previsto dall'ordine di servizio del presente Capitolato si applica una penale di Euro 250 (duecentocinquanta/00).

Tutte le inadempienze, le inosservanze e le mancanze in genere rispetto agli obblighi ed alle prescrizioni previste nel presente capitolato, nonché alle disposizioni di legge e/o regolamenti, sono accertate dalla Polizia Municipale e dal Settore competente anche in seguito alle comunicazioni degli utenti. Il Settore competente ne dà quindi comunicazione in forma scritta alla Ditta presso il domicilio eletto, mediante ordine del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Le sanzioni verranno applicate con provvedimento dirigenziale.

Entro le 48 ore successive alla comunicazione di disservizio effettuata dal Comune, la Ditta deve dare trasmissione formale dell'avvenuta esecuzione del servizio al competente Settore; in caso contrario si procede con l'applicazione di una penale di 20,00 (venti) Euro per ogni mancata trasmissione. Il riscontro deve avvenire per via informatica, è cura del Comune trasmettere alla Ditta il tipo di report informatico da seguire nelle trasmissioni.

L'applicazione delle penalità come sopra descritto non estingue il diritto di rivalsa dell'Amministrazione Comunale nei confronti della Ditta per eventuali danni subiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali lo stesso rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

Ferma restando l'applicazione delle penalità soprascritte, qualora la Ditta non ottemperi ai propri obblighi entro il termine intimato dal competente Settore, questi, a spese della Ditta stessa e senza bisogno di costituzione in mora né di alcun altro provvedimento, provvede d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario.

L'ammontare delle spese per servizi o per forniture eventualmente eseguite d'ufficio sono trattenute dal Comune sulla rata mensile in scadenza.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, il Comune ha diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale. In tale ipotesi, pena la decadenza dell'appalto, la cauzione deve essere ricostituita nella sua integrità entro quindici giorni.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate alla Ditta non può superare il limite del 10% dell'importo contrattuale.

Le penali non si escludono tra di loro ma si cumulano, la loro applicazione non pregiudica o impedisce la adozione degli ulteriori provvedimenti previsti dal presente capitolato, da leggi ovvero da regolamenti.

La Ditta risponderà direttamente, sia in sede civile che penale, dei danni prodotti alle persone o alle cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi e rimane unica obbligata all'integrale risarcimento dei danni prodotti a terzi o al patrimonio pubblico.

ART. 21 - DECADENZA DEL CONTRATTO E RESCISSIONE

Fatta salva l'applicazione di eventuali penali, l'Amministrazione Comunale può dichiarare la decadenza del contratto nei seguenti casi:

- a) per scioglimento, cessazione o fallimento della Ditta Appaltatrice;
- b) per sospensione del servizio per oltre 48 ore, eccetto che per cause di provata forza maggiore;
- c) per abituali negligenze o deficienze del servizio, regolarmente accertate e notificate, che compromettano gravemente l'efficienza dello stesso o siano tali da determinare rischi igienicosanitari e/o ambientali ritenuti gravi da parte del Sindaco, o di altro organismo competente in materia ambientale;
- d) quando la ditta Appaltatrice si rende colpevole di frode;
- e) per ogni altra grave inadempienza ai termini dell'art. 1453 del Codice Civile;
- f) provvedimento prefettizio di interdittiva antimafia;
- g) perdita dell'autorizzazione all'esercizio delle attività oggetto dell'appalto;

Nel caso di sospensione, anche parziale, dei servizi, il Comune provvederà mediante altra Ditta (contattando preliminarmente le ditte nell'ordine così come classificate nella gara) alla continuazione degli stessi con addebito alla Ditta Appaltatrice delle spese e delle eventuali penalità.

Nel caso di rescissione del Contratto per colpa della Ditta questa, oltre ad essere tenuta al risarcimento dei danni, incorre nella perdita della cauzione.

Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, la Ditta dovesse disdire il contratto prima della scadenza convenuta, il Comune può rivalersi sulla cauzione, addebitando all'inadempiente, a titolo di penale, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altro soggetto, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

ART. 22 - RESPONSABILITA' VERSO TERZI

La Ditta Appaltatrice è responsabile verso il Comune di San Giuseppe Vesuviano e Striano delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, della buona e regolare esecuzione di tutti i servizi da esso assunti e della disciplina dei suoi dipendenti.

La Ditta è responsabile, inoltre, di qualsiasi danno od inconveniente causato direttamente o indirettamente dal personale, dai mezzi e dalle attrezzature dalla stessa utilizzate nei confronti del Comune o di terzi, sollevando così l'Amministrazione Comunale da ogni qualsivoglia responsabilità civile o penale.

Per tutto quanto non coperto da polizze assicurative, fatti salvi gli interventi in favore della Ditta da parte di queste ultime, il soggetto stesso risponde direttamente dei danni alle persone ed a cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune.

E' fatto obbligo alla Ditta di segnalare immediatamente al Comune tutte le circostanze e i fatti rilevati nell'espletamento del servizio, che possano aver comportato danni a terzi od al patrimonio comunale.

ART. 23 - ONERI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO AFFIDATARIO

Sono a carico della Ditta Appaltatrice i seguenti oneri ed obblighi:

- a) Assunzione, così come previsto dai contratti collettivi di lavoro dei dipendenti del Settore di igiene urbana (FISE e FEDERAMBIENTE), del personale del cantiere impiegato nel servizio dall'attuale ditta affidataria del servizio e ad essa transitata mediante precedente passaggio di cantiere **per il numero di 53 unità, per il comune di San Giuseppe Vesuviano e di numero 12 unità per il comune di Striano** come da elenco riportato in Allegato al presente Capitolato;
- b) Comunicare in tempo utile, allo scadere del contratto alla nuova Ditta Aggiudicataria il numero e i nominativi dei propri dipendenti impiegati da oltre sei mesi nei servizi oggetto dell'appalto, nonché le mansioni svolte dagli stessi e, su richiesta della Ditta Aggiudicataria, rendere disponibile alla stessa tutta la documentazione che la medesima ritenesse utile al fine di effettuare le opportune verifiche;
- c) Rispettare la normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché adottare modalità esecutive idonee, disponendo di mezzi e di organico sufficienti a garantire il puntuale e corretto svolgimento di tutti i servizi, secondo quanto previsto dal presente Capitolato, in perfetta sicurezza nell'espletamento degli stessi;
- d) Vigilare che tutto il personale dipendente della Ditta adibito al servizio sul territorio comunale abbia un contegno corretto con il pubblico e si presenti in servizio pulito e decorosamente vestito con l'uniforme che sarà fornita dalla Ditta; il Comune si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione di chi si renda responsabile di insubordinazioni o di gravi mancanze nell'espletamento delle sue mansioni, nonché di tenere un contegno abitudinariamente scorretto con gli utenti del servizio o con il pubblico;
- e) Tenere tutti gli automezzi e le attrezzature necessari all'espletamento del servizio, secondo quanto previsto dal presente Capitolato, in ottime condizioni di esercizio, autorizzati all'espletamento dello stesso con immatricolazione non antecedente a tre anni a far data dal giorno di pubblicazione del bando di gara. Per tutta la durata dell'affidamento tutti i mezzi e le attrezzature utilizzate per il servizio devono essere

UFFICIO COMUNE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
COMUNI DI PALMA CAMPANIA, SAN GENNARO VESUVIANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO E STRIANO
AREA TECNICA – AMBIENTE

mantenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o per avaria, fossero deteriorati, non funzionanti, o non utilizzabili, in modo da garantire sempre e comunque la regolare esecuzione del servizio;

f) Indicare il nominativo di un responsabile, con relativo recapito telefonico, fisso e mobile, cui il Comune potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni, dalle ore 7.30 alle ore 22.30;

g) Apporre sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili scritte e disegni, concordati con l'Amministrazione Comunale, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di igiene urbana;

h) Comunicare tempestivamente le eventuali difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento);

i) Redigere e consegnare (entro il giorno 5 del mese successivo) al Comune una sintetica relazione sull'andamento della raccolta differenziata riportante i dati relativi ai quantitativi della raccolta effettuata nel mese precedente, distinti per frazione e alle destinazioni delle varie frazioni. A supporto di questi dati, verrà prodotta copia delle ricevute di pesatura e/o delle bolle di consegna od altro documento equivalente, che attesti quantità e destinazione del rifiuto. Deve essere fornito, inoltre, l'elenco delle utenze richiedenti i servizi erogati individualmente (esempio: raccolta ingombranti) per i quali sia prevista tale modalità. La Ditta deve effettuare, altresì, con cadenza annuale, un'analisi merceologica e di caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti, formulando eventuali nuove proposte per migliorare il servizio;

j) La Ditta è responsabile della qualità dei materiali raccolti anche se imputabili a modalità scorrette di separazione e di conferimento da parte degli utenti interessati al servizio, secondo quanto specificato nel presente Capitolato. Gli eventuali sovrapprezzi o maggiori oneri di trattamento degli impianti di smaltimento, trattamento e recupero, connesse con la non idoneità del rifiuto ad essi conferito, saranno posti a totale carico della Ditta;

k) Esibire in qualsiasi momento, e a semplice richiesta del Comune, la documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto in materia contributiva, previdenziale, assicurativa e di quanto altro spettante al personale di servizio, nonché copia dei pagamenti e delle buste paga;

l) Fornire all'Amministrazione Comunale l'elenco del personale in servizio nel cantiere oggetto del servizio (generalità, numero di matricola, livello, anzianità e numero di giorni od ore settimanali in cui il personale stesso viene impiegato nel Comune) e comunicarne le eventuali variazioni entro venti giorni dalle stesse;

m) Non apportare alcuna variazione dei livelli retributivi relativamente al personale oggetto del passaggio di cantiere; a tal fine la Ditta, alla scadenza del contratto, deve fornire all'Amministrazione Comunale l'elenco del personale con specificato quanto previsto alla lettera b;

n) Eseguire in casi eccezionali, oltre le frequenze stabilite, eventuali raccolte o prestazioni entro 24 ore dalla richiesta del Comune. Dette operazioni sono compensate con riferimento ai prezzi offerti secondo criteri di analogia;

o) Informare tempestivamente il Comune su eventuali rinvenimenti di rifiuti di qualsiasi genere abbandonati su suolo pubblico o ad uso pubblico, provvedendo alla successiva rimozione degli stessi;

p) Attivare un numero verde da tenere in esercizio tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 18,00, tranne i festivi, per fornire informazioni all'utenza sul servizio e di pubblicizzare l'iniziativa sul territorio con manifesti murari, messaggi sonori ecc.

UFFICIO COMUNE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
COMUNI DI PALMA CAMPANIA, SAN GENNARO VESUVIANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO E STRIANO
AREA TECNICA – AMBIENTE

- q) Attivare una casella di posta elettronica e un'utenza fax alla quale gli utenti possano accedere per richiedere informazioni sul servizio od esternare reclami sullo stesso, pubblicizzando l'iniziativa sul territorio con manifesti murali, messaggi vocali, nonché in via informatica ecc.;
- r) Nel caso di manifestazioni particolari che dovessero tenersi sul territorio comunale, quali fiere, sagre, feste patronali, carnevale etc., dotare le aree interessate di un numero supplementare di carrellati, distinti per frazione, per tutta la durata delle manifestazioni. Al termine delle stesse, garantire con immediatezza lo sgombero dei rifiuti e lo spazzamento delle aree. Tali servizi sono da ritenersi già compresi nel canone d'appalto di cui al presente capitolato;
- s) Attivare e tenere sempre aggiornata una banca dati informatizzata alla quale il Comune potrà accedere in ogni momento per esercitare la propria attività di controllo;
- t) Indicare un recapito di posta elettronica certificata ed un recapito fax a cui saranno inviate in forma scritta tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura d'appalto e delle quali fin d'ora il concorrente è da ritenersi pienamente a conoscenza, senza che possa essere mossa alcuna obiezione alla stazione appaltante;
- u) Predisporre il Mud da consegnare al Comune nei 10 giorni successivi alla data di scadenza prevista per la sua presentazione;
- v) Provvedere alla fornitura, manutenzione, riparazione e rinnovo di tutto il materiale, i mezzi e le attrezzature necessarie per l'esecuzione del presente appalto;
- w) La Ditta è tenuta a compilare i registri di carico e scarico per tutti i materiali movimentati nonché i formulari di identificazione del rifiuto. Sono a carico della Ditta tutti gli adempimenti di carattere amministrativo connessi all'effettuazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti speciali ivi compresa la compilazione dei documenti accompagnatori previsti dalla legge. In attuazione di quanto stabilito dall'art. 177, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 la tracciabilità dei rifiuti deve essere garantita dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale, a tal fine, la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto degli obblighi istituiti attraverso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 14bis del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni dalla L. 102/2009. Ai sensi dell'art. 188 ter, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, i comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani della Regione Campania sono tenuti ad aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis, comma 2, lett. a).
- x) la Ditta Appaltatrice accetta e sottoscrive le seguenti clausole del protocollo di legalità:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto dalla stazione appaltante con la Prefettura a di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o sub contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittiva di cui all'articolo 10 del D.P.R. 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni -salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al D.L. n° 143/1991.

Clausola n. 8.

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accessi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

ART. 24 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI DI LAVORO

La Ditta Appaltatrice è tenuta all'esatta osservanza dei contratti collettivi di lavoro e di eventuali accordi integrativi vigenti nel luogo dove verrà svolto il servizio e di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle emanate nel corso dell'appalto.

In caso di accertata inottemperanza agli obblighi suddetti il competente Settore contesterà la violazione alla Ditta assegnando 15 giorni per la regolarizzazione della stessa, trascorso invano tale termine, il responsabile del servizio/procedimento, informerà gli Enti preposti e contestualmente sospenderà i pagamenti, fino a quando l'inconveniente non sarà stato eliminato.

La Ditta ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari, il Documento Unico Valutazione Rischi e ed Interferenze (D.U.V.R.I.), di cui in Allegato 3 al presente Capitolato e le ordinanze municipali, con particolare riferimento a quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e il decoro, connesse ai servizi oggetto dell'appalto.

ART. 25 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

L'Amministrazione Comunale, per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e pone, quindi, la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente articolo stabilisce quindi come impegno inderogabile per la Ditta Appaltatrice che tutte le prestazioni e servizi previsti in questo capitolato, devono essere svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro e di tutela ambientale, le quali dovranno essere recepite nel Piano Operativo per la Sicurezza (POS) redatto dalla Ditta ed accettato dall'Amministrazione prima della stipula del contratto di appalto.

ART. 26 - LOCALI PER L'ATTIVITÀ

La Ditta Appaltatrice deve provvedere ad individuare, a proprie spese, nell'ambito dei confini territoriali, possibilmente in posizione periferica o comunque entro 10 Km (calcolati secondo il percorso più breve dal centro del Comune di San Giuseppe Vesuviano, intendendo per questo l'attuale sede di P.zza Elena d'Aosta, e Comune di Striano intendendo per questo l'attuale sede di via Municipio,1), apposito immobile per il ricovero degli automezzi necessari ad effettuare il servizio, e ove allocare i locali tecnici, gli spogliatoi, i servizi igienici e gli uffici per il personale dipendente del cantiere oggetto del presente appalto.

I citati locali di ampiezza e dotazioni tali da poter soddisfare le esigenze che il servizio richiede, devono essere in possesso di tutti i requisiti di agibilità previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché di certificazioni e collaudi, se necessari, rilasciati dagli Enti preposti. Detta documentazione deve essere fornita al Settore competente prima dell'inizio del servizio.

I locali devono rispondere ai requisiti previsti dal Titolo II - LUOGHI DI LAVORO Capo I - Disposizioni generali del D.Lgs. 81/2008.

E' fatto divieto da parte della Ditta di stoccare nei citati locali qualunque tipo di rifiuto anche se di natura non pericolosa.

Le spese per la locazione dei locali e la manutenzione degli stessi sono interamente a carico della Ditta e, pertanto, comprese nel canone di appalto.

ART. 27 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Salvo diversa disposizione, i servizi devono essere eseguiti su tutto il territorio del Comune.

Sono oggetto del servizio di rimozione dei rifiuti urbani anche quelle aree o edifici ai quali si accede mediante strada privata o privata aperta al pubblico passaggio.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte della ditta Appaltatrice equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali e regionali in materia di rifiuti, del regolamento comunale d'igiene urbana, nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi e di forniture se applicabili.

La Ditta, all'atto della firma del contratto, deve specificatamente dichiarare per iscritto, a norma degli articoli 1341 e 1342 del C.C., l'accettazione delle clausole tutte contenute nelle suddette disposizioni di legge, nei regolamenti, nel presente Capitolato, nel bando di gara e nelle norme integrative allo stesso.

La Ditta aggiudicataria del servizio non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve avere attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione comunale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di San Giuseppe Vesuviano e Striano nei loro confronti per il quinquennio successivo alla cessazione del rapporto.

Nel caso sia emersa la situazione di cui al punto precedente è prevista l'esclusione dalle procedure di affidamento.

ART. 28 - ADEGUAMENTO DEL CANONE DI APPALTO

Il canone di appalto è comprensivo di tutti gli oneri previsti nel presente Capitolato, di quelli non suscettibili di ribasso e si intende comunque fisso ed invariabile.

Il costo della mano d'opera sarà adeguato ogni qualvolta si verificheranno aumenti ed aggiornamenti del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Ad eccezione del suddetto adeguamento non viene riconosciuta alcuna forma di revisione del corrispettivo e/o maggiorazioni di spese generali ed utile d'impresa, salvo quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 29 - ONERI A CARICO DEL COMUNE

Sono a carico del Comune di San Giuseppe Vesuviano e Striano le spese di smaltimento e recupero dei rifiuti. La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è della Ditta Appaltatrice; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento e recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti.

Tutti i materiali provenienti dalla raccolta del secco recuperabile (carta, cartone, vetro, multimateriale e ingombranti) devono essere avviati a recupero presso gli impianti indicati dal Comune.

I contributi CONAI e/o i ricavi da cessione di frazioni riciclabili e delle fms (carta, plastica, vetro, legno, metalli) spettano al Comune, così come gli oneri per la selezione ed il trattamento e/o smaltimento degli scarti derivanti dalle medesime frazioni, che devono essere avviati a smaltimento separatamente dai rifiuti urbani raccolti durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto.

La Ditta deve produrre al Comune tutti i documenti necessari per consentire di richiedere i contributi dovuti dai vari Consorzi di filiera.

ART. 30 - CONTROVERSIE

Le controversie di qualunque natura che dovessero insorgere tra l'Amministrazione Comunale e la Ditta Appaltatrice, sono deferite al Tribunale.

Preventivamente, alle parti è data facoltà di comporre la controversia mediante formalizzazione di accordo bonario nel rispetto e secondo le procedure delle vigenti disposizioni legislative in materia.

ART. 31 - AUTOMEZZI

La Ditta Appaltatrice si impegna ad utilizzare per i servizi affidatigli un numero di autoveicoli, altri veicoli meccanici e mezzi satellite sempre proporzionato alla quantità e qualità del lavoro da svolgere e tale, comunque, da assicurare la perfetta efficienza del servizio in relazione all'estensione e alla configurazione di ogni singola zona.

I mezzi da utilizzare per i servizi dovranno essere tutti di nuova costruzione e conformi alle vigenti disposizioni interne e comunitarie.

La Ditta dovrà consegnare al responsabile del servizio/procedimento copia conforme dell'originale delle carte di circolazione, dei titoli di proprietà e delle schede tecniche degli automezzi e degli altri veicoli.

La Ditta è obbligata a comunicare al responsabile del servizio/procedimento ogni variazione dell'elenco analitico dei veicoli e mezzi mobili a disposizione per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto e previsti in gara, entro 5 giorni dalla loro sostituzione consegnando la documentazione di cui al comma precedente.

Gli autocompattatori dovranno essere muniti di rilevazione satellitare, del cui funzionamento potrà assicurarsi anche l'accertamento della Polizia municipale.

Gli automezzi dovranno essere mantenuti in perfetto stato di efficienza tecnica ed estetica. In particolare dovranno essere rispondenti alle seguenti caratteristiche di massima:

1. tutte le parti di carrozzeria prive di ammaccature;
2. tutte le attrezzature revisionate ed in perfetto stato di efficienza;
3. tutti i dispositivi di sicurezza, previsti per le macchine operatrici, in perfetto stato di funzionamento.

Per tutti gli automezzi dovrà essere fornita attestazione dell'avvenuta revisione periodica, con esito positivo, da parte della M.C.T.C. oltre a valida attestazione di efficienza e regolarità delle attrezzature.

Dovranno essere rispettate in particolare le norme contenute nella circolare n. 172 del 13/07/1983 del Ministero dei Trasporti e le "norme standard Europee EN 1701".

Gli automezzi utilizzati devono essere in regola con le prescrizioni igienico – sanitari vigenti, puliti con cadenza giornaliera e disinfettati almeno con cadenza settimanale.

Gli automezzi utilizzati devono avere dimensioni commisurate alle caratteristiche della rete viaria, essere dotati di appositi segnalatori luminosi e di scritte identificative ben visibili. Allo scopo di limitare le emissioni in atmosfera, gli stessi devono essere di motorizzazione a ridotte emissioni e, quindi, la scelta obbligatoria è quella di mezzi a metano o elettrici, fatta eccezione dei mezzi speciali quali spazzatrici o multifunzione, dove la tecnologia non ha ancora raggiunto una dovuta efficienza. Per le specifiche si rimanda all'Allegato 1 - Piano del Servizio al presente Capitolato. In ogni caso, essi devono essere del tipo idoneo ed adeguato per la buona riuscita del servizio, essere dotati di tutti i requisiti antinfortunistici richiesti dalle leggi e normative vigenti, essere in piena efficienza operativa ed in buono stato di decoro, oltre che essere dotati dei sistemi di rilevamento satellitare, di software e di tutto quanto previsto dal sistema Sistri ed indicato nell'ART. 23 - lett. w) del presente Capitolato.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare appositi controlli per verificare il numero, la qualità e la idoneità di tutti i mezzi utilizzati e di disporre affinché quelli non idonei siano sostituiti o resi idonei.

ART. 32 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI SERVIZI

Al fine di garantire un'esecuzione del servizio e delle relative attività di comunicazione sempre efficace e reattivo nel cogliere le criticità, nonché per acquisire basi informative su cui poi basare la valutazione dei livelli di qualità dei servizi erogati, la Ditta Appaltatrice dovrà effettuare un attento e puntuale monitoraggio delle attività e dovrà comunicare periodicamente al Comune e agli utenti del servizio i valori rilevati, nel rispetto dei seguenti indirizzi:

■ la Ditta dovrà redigere apposita Carta dei Servizi, nella quale dovrà identificare ed esplicitare gli indicatori e gli standard di qualità del servizio assunti;

■ nella Carta dei Servizi, la Ditta dovrà in particolare indicare le condizioni organizzative per la:

a. Raccolta dati: la Ditta comunica mensilmente le quantità di rifiuti raccolti, specificando le frazioni oggetto avviate a recupero fornendo per ogni materiale un quadro analitico delle condizioni di purezza (e dunque degli scarti presenti) nel raccolto. A questo proposito organizza periodiche campagne di comunicazione e partecipazione dei cittadini.

In particolare la Ditta comunica mensilmente, anche su supporto informatico:

- quantità di rifiuti indifferenziati raccolti;
- quantità di rifiuti differenziati raccolti per ogni frazione merceologica;
- quantità di rifiuti giornalmente conferiti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- frequenze medie del servizio di spazzamento (comprese le differenze tra le frequenze di servizio in aree con esigenze di servizio diverse) distinte in frequenze del servizio di spazzamento manuale e frequenze del servizio di spazzamento meccanizzato.

Ai fini di una corretta analisi e soprattutto dell'avvio di una forma di incentivazione degli utenti impegnati nella raccolta differenziata, nella Carta dei Servizi vengono individuati, forme, strumenti e criteri per riconoscere tale impegno sia individuale sia presso centri specifici; sono da promuovere ed applicare forme di tracciabilità rifiuti.

b. Garanzia del riciclo: la Ditta trasporta i rifiuti raccolti in modo differenziato agli impianti individuati dal Comune, impegnandosi a dimostrare in ogni momento la destinazione e il corretto riciclo;

c. Raccolta mediante Centro Comunale di Raccolta: la Ditta deve indicare le caratteristiche, l'ubicazione, le tipologie di rifiuti conferibili, le modalità di conferimento degli stessi, nonché gli orari di apertura.

■ La Ditta, in allegato alla propria Carta dei Servizi, per una migliore comprensibilità e leggibilità della stessa da parte dell'utente, dovrà predisporre una tabella riassuntiva degli standard di servizio;

■ la Carta verrà resa disponibile a tutti gli utenti e consegnata a ciascun nuovo utente al momento della sottoscrizione del contratto di utenza. La stessa sarà altresì disponibile sul sito della Ditta.

Il sistema di monitoraggio e controllo predisposto dalla Ditta dovrà essere articolato su due livelli:

■ monitoraggio e controllo sugli utenti, al fine di verificarne la correttezza dei comportamenti rispetto ai servizi di raccolta previsti, nonché il grado di soddisfazione per la qualità dei servizi offerti;

UFFICIO COMUNE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
COMUNI DI PALMA CAMPANIA, SAN GENNARO VESUVIANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO E STRIANO
AREA TECNICA – AMBIENTE

■ monitoraggio, controllo e ottimizzazione della qualità dei servizi erogati, al fine di registrare e mantenere costantemente aggiornati le informazioni e i dati relativi ai livelli di qualità del servizio fornito e valutarne e verificarne l'efficienza ed efficacia, attraverso l'utilizzo di appositi sistemi informatici. A tal uopo un sistema di controllo GRPS o tecnologicamente più avanzato su tutti i mezzi destinati al servizio di raccolta differenziata dovrà essere implementato, prevedendo l'accesso ai dati raccolti anche per i Comandanti dei locali corpi di polizia municipale.

La Ditta dovrà assicurare la verificabilità delle informazioni e dei dati registrati e conservare in modo aggiornato ed accessibile la documentazione necessaria per assicurarne la verificabilità per un periodo non inferiore a 3 anni successivi a quello della registrazione.

La Ditta dovrà svolgere apposite verifiche, con cadenza almeno semestrale, sulla qualità ed efficacia dei servizi prestati in conformità agli standard di qualità definiti nella propria Carta dei Servizi.

Con cadenza prestabilita annuale, la Ditta dovrà pubblicare un Rapporto sulla Qualità del Servizio (RQS) e sulla valutazione del grado di soddisfazione dell'utente, nel quale dovranno essere tra l'altro indicati:

- le prestazioni effettivamente fornite in relazione ai livelli di servizio definiti e promessi,
- gli indicatori di gestione,
- le cause del mancato rispetto degli stessi,
- le azioni correttive intraprese per porvi rimedio,
- il numero ed il tipo di reclami ricevuti ed il seguito dato ad essi (confronto con l'anno precedente),
- la percentuale degli appuntamenti rispettati (confronto con l'anno precedente),
- le attività svolte per rilevare la soddisfazione degli utenti ovvero il grado della qualità del servizio percepita dagli utenti (questionari, riunioni pubbliche, interviste a campione, etc.),
- i risultati di tali rilevazioni.

Per indicatori di gestione si intendono quei parametri di natura tecnica che, essendo misurabili, possono rappresentare in forma sintetica ed esaustiva lo stato delle gestioni e fornire indicazioni quali-quantitative sul livello di efficienza, efficacia ed economicità del servizio attraverso l'identificazione di appositi range di variazione e di valore limite/obiettivo.

La Ditta dovrà istituire un apposito Ufficio interno che svolga funzioni di valutazione dei risultati conseguiti e di controllo del corretto adempimento delle procedure e del rispetto degli standard indicati nella propria Carta dei Servizi.

Al fine di consentire il controllo della quantità e qualità dei servizi erogati da parte dell'Amministrazione Comunale, la Ditta dovrà consegnare al competente Ufficio Comunale:

- a. con frequenza mensile: report riassuntivo dei quantitativi di rifiuti conferiti e della percentuale di raccolta differenziata conseguita, e rendiconto delle prestazioni svolte per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti (Rendiconto dei Servizi mensile);
- b. con frequenza annuale: resoconto sulla qualità dei servizi offerti (RQS) e rendiconto complessivo delle prestazioni svolte (Rendiconto dei Servizi annuale).

ART. 33 - PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

La Ditta Appaltatrice, nei modi e nei tempi previsti nel Contratto di Servizio, dovrà predisporre un Piano Annuale delle attività contenente le tipologie e le quantità di servizi da svolgersi nell'anno di riferimento.

Il Piano Annuale delle attività, sulla base del quale la Ditta dovrà espletare il servizio, dovrà essere aggiornato annualmente tenendo conto di tutte le variazioni e revisioni intercorse durante l'anno precedente nonché delle modifiche previste in capo d'anno.

Per il primo anno di affidamento viene redatto il Primo Piano Annuale delle attività che indica le tipologie e le quantità di servizi da svolgersi nel primo anno di esecuzione del Contratto di Servizio in adesione alla proposta di articolazione operativa del Servizio contenuta nella proposta tecnica della Ditta Aggiudicataria.

Il Primo Piano Annuale delle attività, che la Ditta dovrà presentare entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva, recepisce le richieste di modifica e revisione o aggiornamento del Progetto Esecutivo formulate dall'Amministrazione Comunale relativamente a tipologie e quantità di servizi richiesti entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva della gara.

In ogni momento, l'Amministrazione Comunale può richiedere con un limite di almeno 6 mesi di preavviso l'attivazione dei servizi accessori a richiesta.

Il Comune concorda con la Ditta eventuali modifiche strutturali nell'organizzazione del servizio di norma con almeno 6 mesi di preavviso.

Il Piano Annuale delle Attività dovrà essere predisposto sviluppando i contenuti minimi riportati di seguito:

- Modello di organizzazione operativa del servizio, comprendente:
- Modalità di monitoraggio previste e criteri proposti per il miglioramento della valutazione delle prestazioni di espletamento, ovvero di azioni tese alla semplificazione, automazione, trasparenza rispetto alle banche dati di verifica e controllo alla base delle attività di regolazione;
- Livelli di integrazione del personale esistente delle attuali gestioni, ovvero modalità di formazione ed aggiornamento del personale operativo, del personale di controllo, del personale di coordinamento e del personale di programmazione del servizio;
- Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria programmata delle attrezzature e degli automezzi e livelli di flessibilità del servizio offerto rispetto alle causalità accidentali di interruzione/sospensione;
- Programmi di gestione di scorte, dei magazzini, dei rimessaggi automezzi e di ogni altra infrastruttura o unità di servizio che costituiscano interfaccia tra i servizi e l'organizzazione e la gestione logistica del servizio integrato;
- Ricognizione dello stato di adeguamento e conformità del Centro Comunale di Raccolta;
- Azioni previste per l'informazione e la comunicazione (nel rispetto di quanto previsto all'0 Informazione e Comunicazione);
- Azioni previste nel programma di prevenzione dei rifiuti (nel rispetto di quanto previsto all'ART. 76 - Prevenzione Rifiuti).

III. MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

ART.34 - OBIETTIVI

OBIETTIVI DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Per quanto riguarda i servizi di raccolta, il Piano fa propri gli obiettivi e i principi stabiliti dalla normativa vigente in ambito regionale, nazionale ed europeo.

In primo luogo il raggiungimento della quota minima di raccolta differenziata pari al 65% dei rifiuti prodotti e dell'80% di recupero all'interno di questa percentuale. Inoltre per garantire il riutilizzo della frazione organica, le impurità presenti non potranno superare la soglia del 8% in peso.

Il Piano fa riferimento alla gerarchia di gestione dei rifiuti di cui al D.Lgs. 152/2006, ripresa e ribadita dalla recente L.R. 26 maggio 2016, n. 14 (art. 1):

- a) Prevenzione, quale insieme degli interventi volti a ridurre all'origine la produzione di rifiuti;
- b) Preparazione per il riutilizzo, volta a favorire il reimpiego di prodotti o componenti da non considerarsi rifiuti;
- c) Riciclaggio;
- d) Recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) Smaltimento, quale sistema residuale e minimale per i rifiuti non trattabili.

In particolare, il Piano pone i seguenti obiettivi specifici:

- a) attuare specifici piani ed azioni per la riduzione della produzione di rifiuti (prevenzione);
- b) separare alla "fonte" i rifiuti pericolosi di origine domestica, quali RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche che includono anche tutte le tipologie di lampade (basso consumo, neon, ecc.), toner, pile e batterie, farmaci scaduti, contenitori etichettati T e/o F evitando che questi rifiuti inquinino sia la frazione umida organica che quella secca residuale;
- c) separare alla "fonte" la frazione umida organica dal rifiuto di partenza, per assicurarne il totale recupero;
- d) separare la frazione secca riciclabile (vetro, carta e cartone, legno, plastiche, metalli e alluminio) per avviarla a riciclo;
- e) ottenere una frazione residuale secca priva di materiali pericolosi e sostanzialmente priva di umido e con limitata presenza di inerti, da inviare a trattamento presso l'impiantistica dedicata regionale.

La raccolta assume quindi un ruolo centrale nella filiera di gestione del rifiuto poiché ne garantisce una riduzione alla fonte e, allo stesso tempo, l'avvio a recupero di diverse frazioni dei rimanenti rifiuti prodotti. Si ribadisce l'importanza strategica, dal punto di vista ambientale, della separazione dei rifiuti pericolosi di origine domestica che, non a caso, sono obiettivo primario nell'elenco sopra riportato.

La raccolta separata della frazione organica umida è invece l'unica modalità che garantisce, in presenza di un mercato adeguato, la produzione di biogas, che opportunamente trattato può diventare biometano e l'ottenimento di substrati convertibili in ammendante di qualità.

La raccolta differenziata dei materiali riciclabili è quella più nota e ormai associata al concetto stesso di "differenziata".

E' ampiamente dimostrato, dalle diverse esperienze nazionali e non, che i soli sistemi che permettono il raggiungimento e il superamento dei limiti percentuali di raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente, necessitano di un sistema di raccolta porta a porta, in cui non è permesso alle varie utenze di conferire in maniera indifferenziata i propri rifiuti, ma esclusivamente di raccogliergli per tipologia (carta, vetro, imballaggi in plastica, acciaio, alluminio, cartone, ex RUP, rifiuti ingombranti, frazione organica, etc.) e conferirli già differenziati al servizio pubblico.

Il servizio di raccolta, oggetto del presente Piano, è un sistema di raccolta differenziata integrale porta a porta, con utilizzo di un centro di raccolta (isola ecologica) a supporto. Inoltre per garantire un'appropriata selezione alla fonte si ipotizza l'utilizzo di un Centro di Raccolta itinerante che si occupi principalmente dei rifiuti pericolosi.

Il suddetto modello si ritiene sia il più adatto perché promuove la partecipazione efficace degli utenti, migliorando sia la qualità che la quantità delle frazioni raccolte; producendo un risultato di particolare rilevanza se si considerano i materiali ad elevato valore marginale e la riduzione dei quantitativi di raccolta differenziata da avviare a smaltimento.

Il piano si preoccupa di integrare i principi fondamentali del Green Public Procurement sia sugli acquisti di attrezzature che sull'utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale, garantendo anche una mobilità sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che da quello economico.

ART.35 - SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI

Modalità di raccolta

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani sul territorio comunale, così come previsto nel Progetto di cui in Allegato 1 - Piano del Servizio al presente Capitolato, viene attuato mediante:

- a) il sistema di raccolta domiciliare “porta a porta” presso le utenze domestiche, attività commerciali di vicinato, uffici, studi professionali ecc. con la separazione dei rifiuti alla fonte;
- b) il sistema “della raccolta dedicata” nelle zone a carattere produttivo, per i pubblici esercizi e presso le utenze con specifiche necessità. Esso è inoltre esteso ai parchi esistenti, alle strutture pubbliche e di pubblico interesse, (scuole, Sedi Comunali, Uffici postali, ecc.) nonché a particolari attività di vicinato (pescherie, macellerie, fiorai, frutta e verdura ecc.); per questi ultimi è comunque limitato ai rifiuti assimilabili a quelli domestici;

In particolare, per i parchi e condomini di grandi dimensioni, qualora richiesto dagli stessi, in accordo con l'Amministrazione Comunale e qualora tecnicamente possibile (in termini di accessibilità dei mezzi di raccolta), la raccolta dovrà avvenire mediante il posizionamento dei contenitori all'interno degli spazi condominiali e l'accesso dei mezzi della Ditta Appaltatrice all'interno degli stessi. La Ditta sarà pertanto tenuta ad individuare d'accordo con il competente Ufficio Comunale e con gli Amministratori dei parchi/condomini, le modalità di accesso ed esecuzione dei servizi (fornitura di chiavi/codici di accesso ai parchi, modalità di accesso e raccolta, posizionamento ottimale dei contenitori, etc.);

- c) il centro di raccolta comunale, dove gli utenti possono conferire tutte le frazioni indicate nel regolamento di gestione del centro di raccolta comunale.

Il servizio di raccolta domiciliare e della raccolta dedicata è svolto per le seguenti frazioni:

- Rifiuto urbano residuo indifferenziato
- Carta e cartone, imballaggi e non
- Frazione organica, sfalci e ramaglie
- Imballaggi in plastica e metalli monomateriale o multimateriale
- Imballaggi in vetro (Vetro)

Il servizio deve essere effettuato con idonea manodopera e adeguate attrezzature in tutto il territorio dei Comuni A e B.

Il competente Ufficio Comune si riserva di apportare adeguamenti o modifiche agli itinerari di raccolta previsti inizialmente, allo scopo di razionalizzare e migliorare il sistema di raccolta.

Il servizio consiste nello svuotamento dei contenitori per “la raccolta dedicata”, bidoncini carrellati ecc., secondo le modalità indicate negli articoli seguenti. I rifiuti vengono depositati dagli utenti nel giorno e nell'ora prefissati, davanti all'ingresso dell'abitazione o negli spazi appositamente stabiliti dagli Uffici competenti.

E' fatto obbligo agli addetti alla raccolta di segnalare alla polizia municipale la presenza di rifiuti conferiti irregolarmente e trasmettere l'elenco degli utenti che attuano comportamenti scorretti perché possano adottarsi i provvedimenti del caso.

E' compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento. Qualora una parte del rifiuto fosse rinvenuta fuori del contenitore, al momento della raccolta, è compito dell'addetto al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante e alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico

E' obbligo della ditta aggiudicataria provvedere alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico e che ogni operatore incontrasse nell'ambito del percorso del giro di raccolta assegnatogli.

Sia gli orari che i giorni che le frequenze o particolari forme di raccolta, sono modificabili, se necessari ad apportare un miglioramento del servizio, su disposizione del competente Ufficio Comunale di concerto con la ditta aggiudicataria.

Lo spostamento del giorno di raccolta, per sopravvenute ed imprevedibili esigenze, viene comunicato, a cura e spese della ditta aggiudicataria, agli utenti interessati mediante volantini, sito WEB istituzionale ed agli uffici comunali a mezzo PEC con dovuto anticipo ovvero prima dell'orario previsto per il conferimento.

Per tutti i servizi prestati, la ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare al Comune con cadenza almeno settimanale, l'orario di inizio del servizio ed il percorso seguito dalle squadre.

ART.36 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Le modalità di svolgimento del servizio con le relative cadenze e fasce orarie di esecuzione dello stesso, sono riportate in Allegato 1 –Piano del Servizio al presente Capitolato. E' obbligo del proponente indicare, nel rispetto di tale calendarizzazione (frequenze standard, fasce orarie di esecuzione dei servizi), i giorni previsti per l'esecuzione del servizio (calendarizzazione), anche modificando l'attuale situazione esistente sul territorio comunale, ma salvaguardando l'esigenza di omogeneità dell'esecuzione di ciascun servizio sull'intero territorio comunale.

E' cura della Ditta Appaltatrice la formazione di una banca dati su supporto informatico ed il relativo aggiornamento della stessa, informando l'ufficio competente delle intervenute variazioni consegnando il predetto supporto al Settore comunale competente.

E' cura della Ditta segnalare immediatamente al Settore competente eventuali anomalie, difficoltà di servizio o comportamenti scorretti degli utenti. In particolare devono essere comunicati i nominativi dei piccoli produttori che risultano conferire quantità elevate di rifiuto rispetto alle utenze domestiche.

La Ditta è comunque responsabile della corrispondenza qualitativa del materiale raccolto alle prescrizioni comunicate dal competente Ufficio Comunale e dagli impianti di conferimento. A tale riguardo eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto, da parte dei cittadini, delle istruzioni loro fornite, deve essere immediatamente segnalata al Settore competente per gli opportuni provvedimenti del caso (comprese le istruzioni sull'esecuzione della raccolta, sulla ripartizione dei materiali, ecc.).

Nell'espletamento del servizio, la Ditta è obbligata a rispettare le norme contenute nel nuovo Codice della Strada e nel D.P.C.M. 01.03.1991 e nella L. 447/1995 sull'inquinamento acustico e del piano di zonizzazione acustica.

ART. 37 - MODELLI ORGANIZZATIVI PREVISTI PER I SERVIZI DI RACCOLTA FONDAMENTALI: RIFIUTI INDIFFERENZIATO, ORGANICO, CARTA, IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI, VETRO

Le principali frazioni merceologiche, ovvero indifferenziato, organico, carta, imballaggi in plastica e metalli e vetro sono raccolti con modalità domiciliare a seguito del conferimento in contenitore personalizzato per singola utenza. In particolare, col termine di raccolta domiciliare si intende la raccolta almeno di tutte le frazioni fondamentali riciclabili presso ciascuna utenza o presso ciascun edificio nel caso di servizio di tipo collettivo di più utenze.

Nella raccolta domiciliare ciascun utente espone a propria cura - salvo diversi accordi - i contenitori della(e) frazione(i) interessata(e) nei giorni prefissati di ritiro.

I contenitori della raccolta domiciliare sono associati ad una singola utenza anche se per particolari utenze, identificate nella fase di start-up del servizio da referenti dei competenti uffici comunali e dell'azienda aggiudicataria dell'appalto, potranno essere impiegati contenitori carrellati o compostiere (in particolare per le frazioni organico e vetro).

All'avvio del servizio, in fase di start-up, per il Comune B sarà effettuata una attività di verifica e controllo delle dotazioni attualmente in essere presso tutte le utenze. In tale occasione, a seguito della verifica dell'attuale esistenza e integrità delle stesse, si provvederà alla loro eventuale integrazione e/o sostituzione, oltre che alla fornitura delle nuove tipologie di dotazioni previste (ad esempio i bidoni per il vetro).

A garanzia della massima trasparenza ed efficienza, gli automezzi a vasca ed i compattatori avranno una tabella sulle 2 fiancate che indica il rifiuto che stanno trasportando.

Per le specifiche delle modalità di raccolta delle singole frazioni si rimanda all'Allegato 1 – Piano del Servizio al presente Capitolato

ART. 38 - MODELLO DI RACCOLTA PER IL RIFIUTO INDIFFERENZIATO

Il rifiuto indifferenziato comprende le frazioni secche non riciclabili come: stracci, materiale di consumo (prodotti per l'igiene come rasoi o bastoncini o spazzolini), pannolini ed assorbenti, oggettistica, vasellame e altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti.

Il modello di raccolta di tale tipologia di rifiuto è del tipo porta a porta con frequenza pari a 2 giorni/settimana sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Si prevede inoltre, per il solo Comune B, la raccolta della frazione residua presso i cimiteri, con la medesima frequenza.

ART. 39 MODELLO DI RACCOLTA PER IL RIFIUTO ORGANICO

Per frazione organica si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali e dalle aree cimiteriali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili. Nella raccolta della frazione organica da utenze domestiche, il materiale da raccogliere è costituito da avanzi di cibo, fazzoletti di carta unti, contenitori in carta o cartone per cibi unti (ad esempio il sacco in carta delle frittelle o la carta forno), cenere proveniente dalla combustione di lignei nel camino o in stufe o simili, scarti vegetali vari.

La frazione organica prodotta dalle utenze commerciali è costituita dagli avanzi della preparazione e del consumo del cibo, fazzoletti e filtri di carta unti, cenere proveniente dalla combustione di lignei (ad esempio forni di pizzerie) o simili.

La modalità di raccolta della frazione organica per le utenze domestiche e per quelle non domestiche assimilabili alle domestiche (aventi cioè una produzione specifica assimilabile per qualità e quantità) è del tipo porta a porta, con frequenza pari a 3 giorni/settimana; per le utenze non domestiche produttrici di scarti alimentari è del tipo porta a porta con frequenza pari a 4 giorni/settimana. Si prevede, inoltre, per il Comune B, la raccolta della frazione organica presso il cimitero, con la stessa frequenza e nei giorni del calendario delle utenze domestiche.

Altra modalità di gestione della frazione organica è l'utilizzo del compostaggio domestico.

Il compostaggio domestico consiste nel trasformare gli avanzi di cucina, degli scarti dell'orto e del giardino in un ammendante organico (compost) mediante un processo biologico di ossidazione (compostaggio). La trasformazione può avvenire in un contenitore chiamato compostiera, dotato di accorgimenti necessari per garantire una buona aerazione, per il passaggio di organismi utili dal terreno, e per impedire l'accesso da parte di animali indesiderati.

L'autocompostaggio è una tecnica applicabile da parte delle famiglie o dei piccoli condomini aventi una superficie a verde che consenta l'impiego del compost prodotto, la localizzazione dell'apposito contenitore, la fornitura di rifiuto verde.

Per tale motivo si suppone di fornire le compostiere presumibilmente alle utenze residenti in edifici mono e bifamiliari, che ne facciano richiesta.

ART. 40 MODELLO DI RACCOLTA PER LA CARTA

Per imballaggi in carta e frazioni affini (carta congiunta) si intende l'insieme degli imballaggi e del materiale di consumo in carta e cartone. Il modello di raccolta della carta è del tipo porta a porta:

Il servizio consiste nella raccolta di carta e cartone, conferiti dall'utenza nei contenitori da 25 litri forniti. Nel caso di occasionali quantitativi superiori di scatole di cartone, le stesse potranno essere conferite in pacchi legati.

La frequenza della raccolta è pari a 1 giorno/settimana per le utenze domestiche e di 2 giorni a settimana per le utenze non domestiche.

ART. 41 MODELLO DI RACCOLTA PER IL CARTONE (RACCOLTA SELETTIVA)

Nel presente piano è previsto il servizio di raccolta del cartone da utenze commerciali. Si provvederà alla raccolta del cartone da utenze commerciali con frequenza di 6 giorni/settimana. La scelta di raccogliere la carta e il cartone separatamente è finalizzata all'ottenimento, da parte dei Comuni oggetto di questo piano, di intercettare una quantità sempre maggiore di cartone, poiché il corrispettivo previsto dal CONAI per il conferimento del cartone è superiore del corrispettivo previsto per la carta.

ART. 42 MODELLO DI RACCOLTA PER IL MULTIMATERIALE LEGGERO E IL MONOMATERIALE

La frazione multimateriale leggera (MML) è costituita essenzialmente da imballaggi in plastica, acciaio e alluminio; essa sarà conferita a idoneo impianto di selezione per la separazione e l'eliminazione delle impurità al fine di consentire al materiale in uscita dalla selezione il raggiungimento della prima fascia CONAI. Dalla raccolta della plastica, anche se i quantitativi sono minori di altre frazioni, deriva la maggior

parte dei proventi CONAI; risulta quindi conveniente gestire al meglio la raccolta di tale frazione non solo da un punto di vista ambientale, ma anche economico. Il Comune A applica questa tipologia di raccolta.

Nel caso del monomateriale da imballaggio plastico o metallico, il materiale è selezionato alla fonte da parte dell'utente e garantisce un introito maggiore anche se il parametro qualità diventa molto più selettivo. Il Comune B applica questa tipologia di raccolta.

Il modello di raccolta della frazione multimateriale o monomateriale per le utenze domestiche e per quelle non domestiche assimilabili alle domestiche (aventi cioè una produzione specifica assimilabile per qualità e quantità) è del tipo porta a porta con frequenza pari a 1 giorno/settimana; la frequenza è bisettimanale (2/7) per quelle utenze commerciali (bar, ristoranti, pub, pizzerie, ecc) che hanno una maggiore produzione di tale frazione di rifiuto.

ART.43 MODELLO DI RACCOLTA PER IL VETRO

Il modello di raccolta di tale tipologia di rifiuto è del tipo porta a porta con cadenza quindicinale (2/30), per le utenze domestiche, alternando la frequenza fra i due comuni (prima e terza settimana versus seconda e quarta). Per le utenze non domestiche (bar, ristoranti, ecc) è obbligatorio il conferimento presso il centro di raccolta.

ART. 44 MODELLI ORGANIZZATIVI PREVISTI PER ALTRI SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI

Nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti sono previste ulteriori tipologie di servizio, che possono essere svolte come:

☞ servizi a chiamata, intesi come: (a) servizi svolti su prenotazione con ritiro entro un limite di tempo rispetto alla data di richiesta (ad esempio: rifiuti ingombranti); (b) per utenze registrate, inteso come un servizio con proprio calendario riservato ad una predefinita lista di utenze (ad esempio: utenze con contenitori per pile e farmaci);

☞ servizi puntuali, intesi come servizi rivolti a singole specifiche utenze, in genere da intendersi come singole grandi utenze con scarrabili, press-container, o batterie di cassonetti;

☞ servizi presso il Centro Comunale di Raccolta (CCR).

E' previsto infine il servizio di lavaggio e sanificazione dei contenitori (cestini stradali, contenitori presso edifici pubblici, ecc.).

ART. 45 SERVIZI A CHIAMATA

Si intendono come servizi a chiamata i servizi di ritiro a domicilio del rifiuto su richiesta, sia nel caso che ciò avvenga attraverso l'attivazione di un servizio periodico per le sole utenze registrate in apposita lista (per rifiuti urbani pericolosi, dedicate per utenze non domestiche), sia che ciò avvenga attraverso ritiri per appuntamento (Ingombranti e beni durevoli, inclusi Raee).

Il Gestore dovrà provvedere alla raccolta del materiale, depositato dall'utenza al piano strada, sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico. In casi particolari e per motivate esigenze il Gestore potrà accedere alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto e dandone comunicazione ai competenti uffici comunali.

Laddove il servizio preveda anche il posizionamento di contenitori e laddove la fornitura degli stessi contenitori facciano parte del presente appalto, il Gestore dovrà effettuare ogni integrazione, spostamento, posizionamento e sostituzione dei contenitori utilizzati per la raccolta.

ART. 46 RIFIUTI URBANI PERICOLOSI, QUALI PILE E FARMACI

Tale servizio riguarda la raccolta di pile e farmaci ed il trasporto presso Siti di Conferimento idonei al loro trattamento, smaltimento, ovvero all'espletamento di tutte le fasi propedeutiche al trasporto presso tali punti.

Il servizio di raccolta ha di norma una frequenza minima di 12 volte/anno, da incrementare in funzione delle utenze e della produzione presunta. Le utenze presso cui sono collocati i contenitori possono richiedere svuotamenti anticipati secondo necessità. Il servizio è svolto secondo le prescrizioni e adottando le precauzioni definite in linea generale per i servizi di raccolta porta a porta.

ART. 47 RACCOLTA A CHIAMATA INGOMBRANTI E RAEE

Tale servizio riguarda la raccolta dei rifiuti ingombranti mediante il ritiro dei materiali presso l'utenza, a seguito di una richiesta inoltrata dalla stessa, ed il trasporto presso Siti di Conferimento idonei al loro trattamento, valorizzazione e smaltimento ovvero all'espletamento di tutte le fasi propedeutiche al trasporto presso tali punti.

Come rifiuti ingombranti si intendono quei rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito dei locali propri dell'utenza, di provenienza domestica e non domestica costituiti a titolo esemplificativo e non esaustivo, da mobili, materassi ed arredi in genere, elettrodomestici non normati dal decreto legislativo 151/2005 (Raee), attrezzi sportivi, elementi e contenitori in vetro/plastica/metallo, caratterizzati da dimensioni tali da non poter essere conferiti al servizio di raccolta ordinario e quindi superiori ad un volume indicativo di 50 litri.

Lo stesso servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti è adibito anche alla raccolta dei Raee, quali rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche normati dal D. Lgs. 151/2005.

Il servizio di raccolta degli ingombranti su appuntamento garantisce di norma l'evasione della richiesta entro un massimo di 7 giorni feriali dalla richiesta.

ART. 48 RACCOLTA A CHIAMATA SFALCI E POTATURE

La raccolta degli sfalci è prevista con cadenza settimanale (1/7) a domicilio presso tutte le utenze domestiche e non domestiche. Parallelamente sarà attivato un sistema a prenotazione, attivo con frequenza settimanale (gennaio, febbraio, giugno, luglio, agosto, settembre, dicembre) e quindicinale (in tutti gli altri mesi: marzo, aprile, maggio, ottobre e novembre) per eventuali quantitativi superiori da conferire al Centro di Raccolta Comunale.

ART. 49 SERVIZI DI RACCOLTA PUNTUALI PRESSO UTENZE CON ESIGENZE SPECIFICHE

Sono intesi come servizi di raccolta puntuale, quei servizi di raccolta diretti a singole utenze, ricompresi all'interno dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, generalmente svolti con l'ausilio di scarrabili o press-container.

Tali servizi riguardano la raccolta:

1.  a singole utenze, ricomprese all'interno dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, generalmente svolta con l'ausilio di scarrabili o press-container;
2.  effettuata straordinariamente o episodicamente, - quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli svolti in occasione di fiere, manifestazioni etc - che richiede anche il posizionamento di contenitori di raccolta.

La raccolta è di norma effettuata per singole frazioni - forsu, verde, carta e cartone, film plastici, imballaggi plastici, imballaggi vetro, altro vetro, imballaggi metallici, altro metallo, legno, tessili, rifiuto urbano residuo - con l'obiettivo prioritario di massimizzare il recupero.

La raccolta è effettuata limitatamente alle frazioni di rifiuto assimilabili al rifiuto urbano.

ART. 50 MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Nel Comune A è presente un mercato ortofrutticolo, che svolge le proprie attività tutti i giorni della settimana ad esclusione della domenica. Per tale area sono attivati specifici servizi di raccolta puntuale delle frazioni in esso prodotte. I servizi sono relativi alla raccolta e trasporto dei rifiuti provenienti dalle attività mercatali e alla successiva pulizia delle aree del mercato.

ART. 51 LAVAGGIO CONTENITORI

Il servizio di lavaggio contenitori è un servizio integrato al servizio di raccolta che prevede la rimozione di ogni residuo solido o liquido nonché la completa igienizzazione dalla flora batterica patogena dei contenitori installati sul territorio.

Il servizio di lavaggio e sanificazione riguarda i cestini portarifiuti posizionati sulle strade comunali e gli eventuali contenitori (bidoni carrellati) per la raccolta dell'organico, del vetro, dell'indifferenziato posizionati in enti pubblici o suolo pubblico e viene svolto con la seguente frequenza:

- 24 volte/anno per i contenitori della frazione organica;
- 12 volte/anno per i contenitori della frazione indifferenziata e del vetro.

ART. 52. SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA (CCR)

Attualmente i comuni A e B sono dotati di un Centro di Raccolta (D.M 8 aprile 2008). Nel caso del Comune A, la realizzazione del Centro è stata ultimata nel corso del 2017. Pertanto l'attività di gestione dei due centri di raccolta rientrerà tra i compiti previsti nel Bando di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti. Le

caratteristiche (planimetria, autorizzazioni, attrezzature presenti) sono contenute negli Allegati IV e V del Piano allegato a questo Capitolato.

Il CCR costituisce una struttura di supporto generale a tutti i modelli di raccolta previsti dal piano. Esso costituisce un elemento cardine del nuovo modello di raccolta poiché a questa struttura è demandato il compito di ampliare la gamma dei servizi offerti all'utenza consentendo il conferimento di frazioni che l'utenza non è riuscita a conferire attraverso il servizio di raccolta domiciliare (es. carta e cartone, plastica, ecc.) unitamente ad altre che non sono oggetto di raccolte specifiche (es. rifiuti pericolosi di origine domestiche derivanti di produzione estemporanee, etc.) o che sono oggetto di servizi di raccolta a chiamata (es. RAEE e ingombranti).

I Comuni A e B, nel trasferimento della gestione del CCR al Gestore, assicurano la conformità del Centro stesso alla prescrizioni normative e urbanistiche e in genere alla Vigente regolazione. Qualora il Gestore accerti l'insussistenza dei requisiti di conformità normativa, ovvero identifichi necessità di integrazione delle dotazioni di contenitori esistenti presso il CCR, identifica gli interventi necessari al ripristino o mantenimento della conformità normativa o ai fini del conseguimento degli obiettivi di raccolta previsti e predispone un programma degli interventi di adeguamento e ristrutturazione da sottoporre al competente Ufficio Comunale.

ART. 53 DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA

Efficienze di intercettazione per le diverse tipologie di servizi

Ai fini del raggiungimento di obiettivi di raccolta differenziata di qualità superiori al 65%, previsto dalla normativa vigente, e sulla base di pluriennali esperienze, l'unica modalità di raccolta consolidata e validata come efficiente è la raccolta domiciliare ad esposizione, in particolare all'interno di schemi con tariffazione puntuale.

Infatti sulla base delle esperienze nazionali e internazionali, si possono associare le maggiori prestazioni di recupero e avvio a riciclo, sia in termini quantitativi che qualitativi, alle raccolte domiciliari in particolare in aree a media e bassa densità e in presenza di schemi di tariffazione puntuale. I tassi di intercettazione incorporano ovviamente i recuperi ottenuti grazie alla presenza del Centro di Raccolta.

Il Comune A ha appena avviato il CCR mentre il Comune B ha già un'attività consolidata del proprio CCR. E' quindi importante che la messa a regime del CCR del Comune A e la successiva sinergia che si potrebbe ottenere con la presenza dei CCR nei due comuni sia uno degli obiettivi del progetto presentato dal soggetto proponente.

Per quanto riguarda la tariffazione puntuale, per il primo anno si procederà ad applicare la TARI come prevista dalla normativa vigente, predisponendo, per gli anni a seguire, l'applicazione del Decreto del 20 aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che esplicita i "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". L'applicazione del principio in cui, la quota conferita della frazione secco indifferenziato, diventa elemento fondamentale nella determinazione della tariffazione, genererà una maggiore capacità di intercettazione puntuale.

Standard organizzativi dei servizi di raccolta dei rifiuti

Il servizio domiciliare è da intendersi come il servizio nel quale il conferimento dei rifiuti è effettuato attraverso l'esposizione (di norma a carico dell'utente) di bidoncini, bidoni carrellati (cassonetti in casi di grandi utenze) o di materiale sfuso in giorni prestabiliti, diversificati in funzione della frazione raccolta.

Nel sistema domiciliare i contenitori sono nell'esclusiva disponibilità di utenze predefinite.

Il servizio di raccolta domiciliare è svolto per:

Rifiuto urbano residuo indifferenziato (Secco)

Carta e cartone, imballaggi e non (Carta)

Frazione organica (Forsu) e sfalci e ramaglie (Verde)

Imballaggi in plastica e metalli (MML) ovvero monomateriale Imballaggi in plastica (Plastica) e imballaggi metallici (Metalli)

Imballaggi in vetro (Vetro)

Il servizio domiciliare prevede:

1. di norma, la raccolta e lo svuotamento dei contenitori esposti a cura dell'utente all'esterno della propria abitazione sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico; eccezionalmente, la raccolta di contenitori permanentemente posizionati a bordo strada di strade pubbliche per utenze identificate, limitatamente a quelle ubicate in condizioni disagiate sotto il profilo urbanistico o con accertata impossibilità di contenimento di contenitori all'interno dell'abitazione, o a disposizione di utenze isolate quali quelle altrimenti raggiungibili solo con strade poderali o private;
2. la possibilità, per garantire efficienza ed economicità del servizio, di effettuare travaso/trasbordo di rifiuti da un mezzo ad un altro, in luogo prefissato, purché vengano rispettate tutte le condizioni igieniche e di sicurezza ai sensi della vigente normativa
3. il trasporto presso siti di conferimento idonei al loro recupero, trattamento o smaltimento; laddove necessario per l'efficienza del servizio, si prevede la possibilità di conferimento intermedio di specifiche frazioni raccolte presso il Centro di Raccolta o Stazioni di trasferimento. in conformità alle autorizzazioni per tali impianti, escludendo in ogni caso le frazioni Forsu e Secco.

Il Gestore dovrà provvedere alla raccolta del materiale, depositato dall'utenza al piano strada, sulle pubbliche vie o strade ad uso pubblico ed anche private ma soggette ad uso pubblico. In casi particolari e per motivate esigenze il Gestore dovrà accedere alle strade/aree private per effettuare la raccolta, previa autorizzazione dei proprietari o degli aventi diritto e a seguito autorizzazione dei competenti uffici comunali.

Laddove il servizio preveda anche il posizionamento di contenitori e laddove gli stessi contenitori facciano parte del perimetro di fornitura del Gestore, questo dovrà effettuare ogni integrazione, spostamento, posizionamento e sostituzione dei contenitori utilizzati per la raccolta.

L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento qualora si renda necessario.

E' obbligo della singola utenza o del condominio provvedere all'esposizione sulla pubblica via dei contenitori, da ubicare in prossimità della strada pubblica. Per motivate esigenze, con il consenso del Comune e in accordo col Gestore, la proprietà condominiale può richiedere, con l'autorizzazione dei proprietari e degli aventi diritto, che il prelievo avvenga con l'accesso nella proprietà condominiale nelle immediate vicinanze dell'ingresso.

La pulizia e la manutenzione dei contenitori in dotazione alle utenze è a carico delle stesse utenze.

Il servizio di raccolta avviene in modo da non produrre spargimenti di materiale al suolo, né sollevamento di polvere.

Il gestore individua nel Piano Annuale dei servizi giorno e turno del servizio per ciascuna frazione merceologica e per ciascun comune o area sub-comunale.

L'esposizione potrà essere effettuata dall'utente nelle ore antecedenti l'inizio della fascia oraria di prelievo prevista, così come comunicato dai competenti uffici comunali.

Il calendario di raccolta dovrà essere stilato tenendo presente che in un medesimo giorno, non potranno essere raccolte più di 2 diverse frazioni (escluse le raccolte dedicate) a meno di successive determinazioni.

Ogni modifica del calendario di raccolta, dovuta ad esigenze di organizzazione del servizio da parte del Gestore ovvero a richieste specifiche da parte dell'Amministrazione Comunale, dovrà essere concordata tra le parti ed essere tempestivamente ed adeguatamente comunicata dal Gestore alle utenze interessate e comunque in coerenza a quanto previsto nella Carta dei Servizi.

Il Gestore garantisce la raccolta di tutti i rifiuti esposti nei giorni e negli orari concordati dalla programmazione, ad eccezione di:

1. gravi difformità e irregolarità nei conferimenti (esposizioni in contenitori inadatti allo svuotamento, frazioni merceologiche difformi da quelle previste nel caso di raccolte destinate a recupero, orari di esposizione difformi da quelli previsti);
2. cause forza maggiore.

Durante le operazioni di svuotamento contenitori sarà compito del Gestore verificare eventuali errori di conferimento da parte degli utenti ed attivare misure correttive e un'adeguata procedura per la contabilizzazione degli stessi, comunque dandone evidenza all'interno del Rendiconto dei Servizi.

Qualora, durante l'esecuzione del servizio di raccolta, il Gestore trovasse impedimenti per il corretto svolgimento dello stesso (es. autovetture in sosta, strade interrotte, ecc.) dovrà registrare il problema insorto, fornendone l'elenco completo all'interno del Rendiconto dei Servizi.

E' onere del Gestore provvedere ad individuare miglioramenti continui del percorso ottimale da compiere per la raccolta e lo svuotamento dei contenitori in relazione alla sicurezza del lavoro e nel rispetto del codice della strada.

ART. 54 - SISTEMA DI PREMIALITA CONNESSO AGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Con riferimento sia alla quantità sia alla qualità della raccolta differenziata si precisa quanto segue.

1. In caso di rispetto da parte della Ditta Appaltatrice degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'ART. 1 – Obiettivi, di cui all'allegato 1, gli oneri di smaltimento per la frazione residua indifferenziata saranno interamente a carico del Comune.
2. Se per ciascuno degli anni di esecuzione del servizio, la Ditta non riuscirà a garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'ART. 1 - Obiettivi, di cui all'allegato 1, è posto a carico della Ditta stessa il 50% dei maggiori oneri di trattamento/smaltimento del rifiuto indifferenziato derivanti dal mancato raggiungimento dei summenzionati obiettivi. L'ammontare degli oneri di spettanza della Ditta sarà trattenuto sul primo canone di pagamento in scadenza del servizio di raccolta e trasporto.
3. Per la frazione organica umida, in caso di presenza di una quota di scarti non compostabili superiori al 10% in peso nel materiale compostabile conferito all'impianto di trattamento, le maggiorazioni di costo che l'Amministrazione Comunale dovesse subire saranno a carico della Ditta nella misura del 50% del costo aggiuntivo sostenuto. La Ditta pertanto dovrà responsabilizzare gli addetti alla raccolta e collaborare con l'Amministrazione Comunale al fine di sensibilizzare l'utenza al corretto conferimento dei rifiuti a matrice organica. L'ammontare degli eventuali oneri di spettanza della Ditta sarà trattenuto sul primo canone di pagamento in scadenza del servizio di raccolta e trasporto.
4. Se la Ditta riuscirà a garantire il superamento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'ART. 1 - Obiettivi, di cui all'allegato 1, da 5 a 10 punti percentuali, il Comune riconoscerà alla Ditta quale elemento premiante ed incentivante, al termine di ogni annualità, il 50% dei risparmi conseguiti determinati dai minori oneri complessivi di trattamento/smaltimento (calcolati relativamente alla frazione organica e alla frazione indifferenziata) rispetto a quelli previsti raggiungendo gli obiettivi minimi di progetto.
5. Se la Ditta riuscirà a garantire il superamento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'ART. 1 – Obiettivi, di cui all'allegato 1, da 10 a 20 punti percentuali, il Comune riconoscerà alla Ditta quale elemento premiante ed incentivante, al termine di ogni annualità, il 70% dei risparmi conseguiti determinati dai minori oneri complessivi di trattamento/smaltimento (calcolati relativamente alla frazione organica e alla frazione indifferenziata) rispetto a quelli previsti raggiungendo gli obiettivi minimi di progetto.
6. Se la Ditta riuscirà a garantire il conseguimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi della raccolta differenziata di cui all'ART. 1 - Obiettivi, di cui all'allegato 1, per i materiali recuperabili, il Comune riconoscerà alla Ditta quale elemento premiante ed incentivante, al termine di ogni annualità, a partire dal secondo anno, il 40% dei ricavi della cessione dei materiali suddetti (carta e cartone, imballaggi in plastica, alluminio, metallo, vetro, legno, ecc.)

ART. 55 - LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Obiettivi

Il progetto di riorganizzazione dei servizi di igiene urbana è stato sviluppato con lo scopo di localizzare e definire le caratteristiche del servizio di spazzamento e lavaggio strade necessari per mantenere il decoro e l'igiene del territorio comunale.

ART. 56 DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ TECNICO-ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E DEI SERVIZI ACCESSORI

Servizi di base dell'igiene urbana

I servizi di base dell'igiene urbana, ovvero i servizi caratteristici e obbligatori del sistema di igiene urbana, comprendono:

spazzamento manuale

spazzamento meccanizzato

spazzamento misto

svuotamento cestini

lavaggio strade

pulizia fiere e mercati programmabili

pulizia deiezioni animali

raccolta siringhe

rimozione rifiuti leggeri abbandonati

pulizia in aree cimiteriali (solo per il Comune B)

Tali servizi sono descritti nel dettaglio nei paragrafi successivi.

ART. 57 - SPAZZAMENTO MANUALE

Il servizio di spazzamento manuale è un servizio di pulizia puntuale del territorio e, in questo piano, rappresenta il “core business” in quanto è funzionale e di supporto a tutto il servizio da effettuare nell'area definita. Infatti per garantire una maggiore qualità del servizio, questo piano individua nell'operatore di zona colui che permette:

- a. di relazionare le necessità dell'utente al servizio prestato
- b. di garantire un livello di efficacia maggiore in relazione ai servizi complessivamente espletati
- c. di costituire il tramite fra Uffici comunali preposti, utenti e appaltatore

In linea di principio è erogato nelle aree dove non è possibile o non richiesto l'utilizzo della spazzatrice meccanizzata.

In base a tali premesse, il servizio manuale nei Comuni A e B interessa tutte le strade comunali. In casi specifici il servizio manuale verrà affiancato da quello meccanizzato.

Questo servizio viene effettuato tutti i giorni.

Si considera che ogni operatore, nella zona di competenza, svolga i seguenti compiti:

1. spazzamento di marciapiedi, vie, strade, piazze, giardini, aree gioco, parchi, aiuole, tazze alberate, aree di parcheggio veicolare, spartitraffico, camminamenti pedonali, fermate dei mezzi di trasporto, procedendo alla rimozione sistematica dei rifiuti; particolare attenzione deve essere posta alle aree adiacenti ai cestini gettacarte, ove possono trovarsi rifiuti vari collocati all'esterno degli stessi;
2. prelievo dei rifiuti urbani eventualmente giacenti sulle banchine stradali anche non pavimentate, con riferimento comunque a quanto movimentabile da singolo operatore;
3. la pulizia ordinaria delle panchine e delle attrezzature poste nei parchi e giardini pubblici e la pulizia delle fontanelle presenti ai bordi delle strade o nelle piazze;
4. vuotatura e pulizia dei cestini, con sostituzione dei sacchi a perdere che sono collocati al loro interno, limitatamente a quelli presenti nel percorso di svolgimento del servizio;
5. rimozione di rifiuti particolari quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, siringhe, deiezioni animali etc., con appropriate attrezzature e misure di sicurezza;
6. comunicazione della presenza di rifiuti abbandonati che superano le quantità gestibili dal singolo operatore e confinamento degli stessi a mezzo nastro segnaletico e sacchi.

ART. 58 - SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

Il servizio di spazzamento meccanizzato è un servizio di pulizia che prevede l'uso esclusivo di mezzi meccanici (autospazzatrici) idonei ad asportare i rifiuti, sabbia, terra e polvere, con un operatore di supporto, dotato di soffiatore a spalla. Le autospazzatrici devono essere dotate di cassone di adeguata capacità, e di un sistema che consenta, con un'opportuna riserva d'acqua, l'abbattimento delle polveri mediante umidificazione. Mezzi ed attrezzature devono disporre di sistemi di insonorizzazione entro i limiti di accettabilità ammessi per gli interventi nelle ore notturne.

L'apparato di convogliamento e raccolta dei rifiuti rimossi deve essere aspirante o meccanico, in relazione al tipo di pavimentazione stradale e con il preciso obiettivo che la stessa non venga danneggiata.

Lo spazzamento meccanizzato nei comuni A e B interessa:

- le aree parcheggio (piazze, strutture sportive, ecc.), le aree scoperte delle case e scuole comunali, le aree PIP con una frequenza di 3 giorni a settimana;
- delle aree mercatali con una frequenza di 2 volte a settimana;
- delle aree antistanti il cimitero (solo Comune B) con frequenza giornaliera.

ART. 59 SPAZZAMENTO MISTO

Il servizio di spazzamento misto è un servizio di pulizia del territorio che viene svolto su tutto il territorio comunale, con particolare attenzione alle aree attraversate da un notevole flusso veicolare.

Questo servizio viene svolto con una frequenza di 2 giorni a settimana

ART. 60 SVUOTAMENTO CESTINI

Il servizio di pulizia e svuotamento cestini prevede lo svuotamento e l'eventuale sostituzione dei sacchi al loro interno con cadenza tale da evitare il verificarsi di situazioni di disagio per i cittadini. Sono inoltre compresi nel servizio:

1. la rimozione di rifiuti eventualmente presenti in prossimità delle postazioni dei cestini;
2. la manutenzione ordinaria dei cestini e la pulizia periodica, con lavaggio interno ed esterno e disinfezione;
3. la riparazione/sostituzione dei cestini danneggiati.

Il servizio è effettuato nell'ambito dei servizi di spazzamento manuale o misto e coinvolge i cestini porta rifiuti presenti all'interno dei relativi percorsi di spazzamento.

ART. 61 LAVAGGIO STRADE

Il servizio di lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico viene di norma effettuato quotidianamente nel periodo estivo e settimanalmente nelle rimanenti stagioni, sulle principali strade e piazze comunali. Esso consiste nell'effettuazione di specifiche operazioni di irrorazione, sulle superfici interessate, di acqua opportunamente additivata, con prodotti igienizzanti totalmente biodegradabili, al fine di rimuovere lo sporco presente sulle superfici stesse, asportando anche eventuali chiazze oleose, rifiuti appiccicosi e quelle sostanze in genere la cui rimozione con altre tecniche presenterebbe problemi particolari.

Di norma il lavaggio strade dovrà essere preceduto da un intervento di spazzamento meccanizzato/misto, per far fronte ad inattesi rifiuti sul piano stradale e per evitare che polveri consistenti divengano fango accumulato in prossimità di grigliati e caditoie.

Per quel che riguarda il lavaggio all'interno di vicoli/viottoli di difficile accesso e negli spazi circostanti monumenti, contenitori e altri oggetti fissi, si procederà al lavaggio con un porter multifunzione.

ART. 62 PULIZIA FIERE E MERCATI PROGRAMMABILI

Il servizio di pulizia fiere e mercati è relativo agli interventi effettuati per mercati ambulanti, fiere, manifestazioni programmabili, e comprende:

- la raccolta ed il trasporto di tutti i rifiuti prodotti nelle aree soggette allo svolgimento dei mercati ambulanti ordinari (giornalieri, settimanali, mensili, ecc.), fiere e manifestazioni programmabili;
- pulizia al suolo - svolta con servizi di spazzamento misto o meccanizzato e con lavaggio stradale - nelle aree soggette allo svolgimento dei mercati e fiere e manifestazioni programmabili

Il servizio comprende altresì, di norma, la temporanea installazione e rimozione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, strettamente finalizzata all'espletamento dei servizi. Il Gestore dovrà organizzare un servizio di raccolta avente come obiettivo prioritario la massimizzazione della raccolta differenziata.

Il servizio di pulizia fiere e mercati dovrà essere avviato immediatamente al termine dell'orario di svolgimento degli eventi, ovvero in orari concordati con l'Amministrazione Comunale.

Nel comune A si svolgono i seguenti mercati:

1. Mercato ortofrutticolo, tutti i giorni, dal lunedì al sabato (domenica esclusa);
2. Mercato settimanale, in Piazza Mercato, la domenica

Mentre gli eventi programmati riguardano la festa patronale di San Giuseppe, che si tiene il 19 marzo e il 1 maggio, i mercatini di Natale che durano tutto il mese di dicembre.

Inoltre si svolgono una serie di manifestazioni ed eventi sportivi e culturali concentrati nel periodo marzo-ottobre.

Nel comune B si svolgono il mercato settimanale, nell'area parcheggio di Via Risorgimento, il venerdì.

Mentre gli eventi programmati riguardano la festa patronale di San Severino, che si tiene l'8 gennaio, il carnevale, il bicigiolo in primavera, il motoraduno a giugno, la sagra del pomodoro il secondo weekend di settembre e alcuni eventi sportivi fra cui uno storico torneo di calcio.

ART. 63 PULIZIA DEIEZIONI ANIMALI

Il servizio viene svolto nell'ambito dello spazzamento manuale o misto e prevede la pulizia e disinfezione marciapiedi, con particolare attenzione alle aree di particolare pregio (quali centri storici e aree di interesse commerciale) e consiste nella rimozione delle deiezioni animali con disinfezione successiva dell'area.

ART. 64 RACCOLTA SIRINGHE

Il servizio prevede la rimozione di siringhe abbandonate, tramite personale appositamente attrezzato in modo da garantire l'incolumità dello stesso, da effettuarsi ordinariamente nell'ambito dei servizi di spazzamento manuale o misto, oltre che su eventuali segnalazioni da parte del competente Ufficio comunale e di privati cittadini.

ART. 65 RIMOZIONE RIFIUTI LEGGERI ABBANDONATI E PULIZIA AREE PROSSIME AI CONTENITORI

Il servizio di rimozione dei rifiuti abbandonati è da intendersi come il servizio di rimozione di rifiuti abbandonati su suolo pubblico o privato ad uso pubblico, tali da poter essere movimentati dal singolo operatore, e viene effettuato nell'ambito dei servizi di spazzamento manuale o misto.

La raccolta di rifiuti particolari giacenti in aree pubbliche, che per dimensioni e peso superano le capacità di movimentazione di un operatore addetto al servizio di spazzamento manuale o misto, sarà invece effettuata dal Gestore, a seguito di segnalazione ricevuta dall'operatore in servizio o dal competente ufficio comunale, nell'ambito dei servizi accessori a richiesta.

La rimozione di tali rifiuti dovrà essere effettuata nel più breve tempo possibile, salvo i casi in cui questi possano costituire pericolo alla viabilità ovvero in caso di richiesta specifica da parte delle autorità competenti, per cui la rimozione sarà invece effettuata entro un termine di urgenza.

L'operatore addetto allo spazzamento è comunque responsabile della comunicazione immediata e del confinamento, a mezzo nastro segnaletico bicolore e/o sacchi dei rifiuti, da rimuovere.

Dopo la raccolta il rifiuto dovrà essere suddiviso nelle frazioni merceologiche differenziate recuperabili e gestite come le ordinarie frazioni di rifiuto urbano, se trattasi di rifiuto assimilabile.

Qualora venissero rinvenuti rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi, il Gestore dovrà provvedere alla raccolta, al trasporto e all'avvio a smaltimento presso impianti autorizzati, fatto salve specifiche normative per le quali concorderà con l'Ufficio Comunale competente ovvero con gli Enti competenti le modalità di esecuzione.

ART. 66 PULIZIA IN AREE CIMITERIALI

Il servizio di pulizia in aree cimiteriali viene svolto, all'interno dell'area cimiteriale, in modo analogo al servizio di spazzamento manuale precedentemente descritto, con frequenza settimanale.

ART. 67 SERVIZI ACCESSORI

I servizi accessori sono servizi integrativi dei servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana. I servizi accessori che devono essere eseguiti dal gestore, nelle quantità e frequenze minime indicate, sono i seguenti:

1. pulizia programmata di pozzetti, griglie e caditoie stradali
2. rimozione rifiuti abbandonati e depositi abusivi;
3. fornitura e distribuzione compostiere domestiche;
4. servizi di pronto intervento.

ART. 68 PULIZIA PROGRAMMATA DI POZZETTI, GRIGLIE E CADITOIE STRADALI

La pulizia di pozzetti, griglie e caditoie stradali è un servizio molto importante per garantire sia l'igiene e il decoro cittadino sia la funzionalità delle reti idrauliche.

La disostruzione verrà garantita con interventi periodici con il mezzo multifunzione su richiesta dell'operatore dello spazzamento o del competente Ufficio Comunale per assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche ed evitare rischi di allagamento dovuti ai nubifragi, sempre più frequenti alle nostre latitudini.

Il servizio programmato verrà svolto su tutta la rete stradale per 2 volte l'anno, una in primavera, una in autunno, secondo tempi e modalità concordati con il competente Ufficio Comunale.

ART. 69 RIMOZIONI RIFIUTI ABBANDONATI E DEPOSITI ABUSIVI

Il Gestore dovrà intervenire, su segnalazione e specifica richiesta da parte del competente Ufficio Comunale, laddove vi siano rifiuti abbandonati sul suolo pubblico o privato ad uso pubblico. La rimozione di tali rifiuti dovrà essere effettuata entro un termine temporale standard.

Il corrispettivo per il servizio verrà calcolato sulla base dell'effettiva quantità e modalità di servizio erogato trasmessa all'interno del Rendiconto della Gestione e dei costi standard di automezzi, personale e attrezzature.

Qualora i rifiuti abbandonati si trovino in prossimità di contenitori o altri punti di prelievo già oggetto dei servizi di raccolta rifiuti o igiene urbana, e sono conformi all'attività di raccolta differenziata in essere, tali materiali potranno essere conferiti nelle attrezzature presenti ovvero ritirati in coerenza rispetto alla dotazione di automezzi e personale del servizio effettuato. In questo caso, il loro ritiro non è da considerare come un servizio accessorio ma come parte integrante del servizio di raccolta e/o spazzamento manuale o misto.

ART. 70 FORNITURA E DISTRIBUZIONE COMPOSTIERE DOMESTICHE

Il compostaggio domestico consiste nel trasformare gli avanzi di cucina, degli scarti dell'orto e del giardino in un ammendante organico (compost) mediante un processo biologico di ossidazione (compostaggio). La trasformazione può avvenire in un contenitore chiamato compostiera, dotato di accorgimenti necessari per garantire una buona aerazione, per il passaggio di organismi utili dal terreno, e per impedire l'accesso da parte di animali indesiderati.

Il Gestore curerà la distribuzione delle compostiere a tutti gli utenti che ne faranno richiesta, la formazione per l'uso dell'attrezzatura ed effettuerà successive visite a domicilio (ogni anno al 50% delle utenze aderenti) per verificare l'effettivo e il corretto impiego dalla compostiera. Con cadenza semestrale il Gestore invierà una relazione in riscontro alle visite effettuate presso gli utenti. Sarà inoltre garantita una costante assistenza tecnica ai cittadini (telefonica, via e-mail e con sopralluoghi) con personale tecnico specializzato.

ART. 71 SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO

Il Gestore deve assicurare un tempestivo intervento per l'esecuzione di servizi d'urgenza per la tutela dell'igiene pubblica e la salvaguardia delle condizioni minime di sicurezza e agibilità delle aree pubbliche, tra i quali si evidenziano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. pulizia della sede stradale in caso di incidenti, incendi ovvero eventi straordinari che rendano necessario tale intervento;
2. rifiuti abbandonati o discariche abusive che costituiscano intralcio alla viabilità e/o pericolo.

Le operazioni di spazzamento e eventualmente di lavaggio del sito dovranno essere effettuate entro 12 ore dalla richiesta da parte del competente Ufficio Comunale o da unità di coordinamento specifico nel caso di situazioni emergenziali. In questo ultimo caso, il Gestore dovrà assicurare l'attivazione di un numero di pronta reperibilità attivo 24 ore su 24.

ART. 72 - STANDARD PRESTAZIONALI PER IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI

Il valore minimo da perseguire in relazione alla qualità del servizio è:

 Percentuale minima di strade con *livello di pulizia almeno buono* (ovverosia = strada pulita, priva di rifiuti, cartacce, escrementi, erbacce, foglie, siringhe, con caditoie non intasate) = 80%



Percentuale minima di strade con *livello di pulizia almeno sufficiente* (ovverosia = strada pulita, priva di rifiuti, cartacce, escrementi, erbacce, siringhe, con caditoie non intasate e con erbacce e foglie in moderate quantità) = 95%

ART. 73 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E SERVIZI DI TRASPORTO

Dimensionamento dei servizi di trasporto agli impianti

I servizi di trasporto sono considerati all'interno del servizio principale, sia esso il servizio di raccolta o di gestione del Centro di Raccolta Comunale o di smaltimento, per tutte le frazioni di rifiuto oggetto di raccolta differenziata.

Per i rifiuti urbani non derivanti da raccolta differenziata, il concessionario eseguirà il trasporto ai siti di conferimento indicati dal Comune.

Per il servizio di trasporto è previsto un corrispettivo, integrativo al servizio di raccolta, qualora la distanza dal confine del comune al sito di conferimento individuato sia superiore a una soglia pari a 80 km.

ART. 74 - ALTRI SERVIZI

Start-up del servizio

Il rinnovo dei servizi di raccolta dei rifiuti costituisce un elemento particolarmente delicato poiché spesso impatta con usi ed abitudini dei cittadini consolidati nel tempo ma soprattutto perché comporta un cambio delle modalità di conferimento.

Il modello di raccolta previsto nel progetto a base di gara, da un lato permette di raggiungere gli ambiziosi obiettivi di avvio al recupero di rifiuti urbani previsti dalla normativa, dall'altro segna un'evoluzione rispetto a precedenti comportamenti rendendo necessaria un'attività di informazione, comunicazione ed accompagnamento da effettuarsi in parallelo con l'avvio del nuovo servizio che consenta una transizione efficace e capace di generare circoli virtuosi nel percorso di cambiamento.

Di qui la necessità di programmare l'accompagnamento del passaggio ad un nuovo modello di raccolta, utilizzando strumenti e sistemi di comunicazione più o meno tradizionali da integrarsi con interventi diretti di informazione puntuale delle utenze coinvolte (domiciliare) e non solo diffusa.

Il Gestore dovrà pertanto dotarsi di strumenti per una comunicazione tanto ampia quanto efficace e contemporaneamente garantire un servizio di accompagnamento che minimizzi le difficoltà che un cambio di

abitudini inevitabilmente crea. A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito sono elencate le tipologie di strumenti e azioni che il Gestore dovrà adottare:

1. azioni da svolgere nei primi 6 mesi di contratto (start up): incontri di presentazione del nuovo servizio per le utenze domestiche, articolato per diverse aree urbanistiche e con differente densità abitativa; incontri di presentazione del nuovo servizio per le utenze non domestiche; progettazione grafica coordinata e produzione di adeguato materiale informativo; riunioni di supporto secondo un calendario definito; manifesti e striscioni stradali per richiamare l'attenzione sul nuovo servizio; attivazione numero verde a servizio dei cittadini, sviluppo, gestione e manutenzione di un portale web collegato al sito dell'Amministrazione comunale e di strumenti di social media, punti informativi itineranti presso luoghi particolarmente frequentati dai cittadini;
2. azioni da svolgere a partire dall'effettivo avvio del nuovo servizio a completamento del 1° anno di contratto: attività di contatto dopo l'avvio del servizio, campagne di sostegno delle attività e dei risultati del servizio, assistenza in situ da parte del personale selezionato; attivazione di una sezione di controllo dell'utenza inosservante la cui attività deve essere opportunamente inclusa nelle informazioni date all'utenza e rendicontata al competente Ufficio Comunale.
3. azioni da svolgere per gli anni successivi al primo: prosecuzione delle attività di informazione, comunicazione e controllo dei comportamenti dell'utenza.

Nella fase di avvio dei nuovi servizi, il Gestore dovrà altresì provvedere alla verifica delle dotazioni in essere presso le utenze e alla loro integrazione e/o sostituzione in base alle previsioni del presente Piano. Tale attività dovrà essere attentamente pianificata, secondo uno specifico Piano di Start Up dei nuovi servizi, garantendo la puntuale informazione e la consegna dei materiali a tutte le utenze.

Tale fase sarà anche funzionale al dimensionamento puntuale dei fabbisogni di attrezzature per le utenze di condominio e per le utenze non domestiche.

ART. 75 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'attività di informazione e comunicazione avrà due principali scopi:

1. sensibilizzare i cittadini e gli attori locali (utenze domestiche e non domestiche) sull'impatto dei propri stili di vita sulla produzione dei rifiuti e sul consumo delle risorse naturali, fornendo informazioni di carattere generale sull'importanza della prevenzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali e sulle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;
2. informare le utenze sulle modalità di erogazione dei servizi, sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e su ogni altra esigenza correlata all'erogazione dei servizi.

La strategia di comunicazione del Gestore dovrà essere articolata su due livelli:

- a) attivazione numero verde e accessibilità alle informazioni, finalizzata ad assicurare un ampio e facile accesso degli utenti alle informazioni sui servizi e a facilitare l'inoltro di richieste, suggerimenti, osservazioni e reclami;
- b) informazione mirata all'utente, finalizzata ad assicurare una continua e completa informazione circa le modalità di prestazione dei servizi e il miglior utilizzo degli stessi, focalizzata in particolare sulla promozione delle modalità attuative del nuovo sistema di gestione dei rifiuti, con una campagna informativa mirata sugli interventi/servizi specifici previsti (riorganizzazione dei servizi di raccolta, modalità di fruizione del centro di raccolta etc.), finalizzati a far capire agli utenti l'utilità o la necessità di alcune scelte, indirizzandoli ad un corretto utilizzo dei servizi che sono loro offerti.

In fase di avvio del servizio, entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, il Gestore dovrà definire, congiuntamente al competente Ufficio Comunale, uno specifico Piano di Comunicazione, nel quale dovrà fornire il cronoprogramma delle iniziative di informazione-sensibilizzazione da realizzare e la descrizione dei relativi materiali e strumenti di supporto, con riferimento al primo anno di realizzazione del servizio e da aggiornare periodicamente per le annualità successive.

ART. 76 PREVENZIONE DEI RIFIUTI

Al fine di promuovere la prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti nei 2 comuni, nell'ambito del progetto di riorganizzazione dei servizi il Gestore dovrà definire uno specifico programma di interventi per la riduzione della produzione dei rifiuti, che potrà includere a titolo esemplificativo e non esaustivo le tipologie di azioni descritte nell'Allegato 1 - Piano del Servizio al presente Capitolato.

Le azioni di prevenzione saranno attuate dalla Ditta attraverso la predisposizione di programmi operativi annuali, contenenti una progettazione di dettaglio delle attività di prevenzione e riduzione dei rifiuti che saranno ritenute significative e fattibili, nell'intervallo di tempo considerato, nella realtà territoriale del comune. Nell'ambito dei programmi operativi, per ogni azione individuata, saranno specificate le modalità di attuazione, le potenzialità di riduzione dei rifiuti, le responsabilità, i costi e i tempi di realizzazione e sarà predisposta una progettazione di dettaglio, comprendente il dimensionamento del personale e delle attrezzature necessarie per la piena ed efficace attuazione dell'azione stessa.

Le azioni del programma operativo di prevenzione saranno inoltre accompagnate da specifiche attività di informazione e comunicazione sui temi della prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, che costituiscono parte integrante delle attività di comunicazione di cui al precedente art. 7.2.2. Informazione e comunicazione.